

Ref.: 30/2023

Rome, 23 february 2023

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aquí](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))



Prot.: 30/2023

Roma, 23 febbraio 2023

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEL MEDAC

Il giorno 30 del mese di giugno 2022 alle ore 9:30 si è tenuta a Roma l'Assemblea Generale del MEDAC presso il Centro Congressi Cavour in Via Cavour 50/a, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Apertura dei lavori e comunicazioni del Presidente
2. Adozione dell'ordine del giorno
3. Adozione del verbale della riunione dell'Assemblea Generale tenutasi online (23 febbraio 2022)
4. Dibattito ed eventuale approvazione delle modifiche al Regolamento Interno del MEDAC proposte dal Comex
5. Proseguimento del punto 4 dell'ordine del giorno
6. Varie ed eventuali

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti i seguenti Signori: Antonio Pucillo, Fabrizio De Pascale, Patrizio Giorni, Kleio Psarrou, Katia Frangoudes, Angela Cotrina, Maria José Aranda, Jorge Campos, José Maria Gallart, Mario Vizcarro Gianni, Antonio Marzoa Notlevsen, Xavier Domenech Vernet, Jose Basilio Otero Rodriguez, Laura Balseiro Galdo, Antoni Garau Coll, Domingo Bautista, Rafael Mas, Iolanda Piedra, Gennaro Scognamiglio, Antonio Gottardo, Alessandro Buzzi, Laura Pisano, Llibori Martinez Latorre, Bertrand Wendling, Nolwenn Cosnard, Carmen Battez, Guy Mirete, Emmanuel Bassinet, Giovanni Basciano, Rosalie Crespín, Marco Spinadin, Laura Mosca, Filippo Cassola, Nino Accetta, Tonino Giardini, Ilaria Ferraro, Francesca Biondo, Emanuele Sciacovelli, Gilberto Ferrari, Paul Piscopo, Marzia Piron, Marina Illuminati, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano.

I fogli presenze vengono conservati agli atti.

Assume la presidenza della seduta il Sig. Giampaolo Buonfiglio. Funge da segretario la Sig.ra Rosa Caggiano.

I Oggetto: Apertura dei lavori e comunicazioni del Presidente

Il Presidente apre i lavori, ricordando a tutti che la motivazione della modifica al regolamento del MEDAC è dovuta all'entrata in vigore dell'atto delegato della CE sul funzionamento dei Consigli Consultivi. Spiega che è stata verificata l'applicabilità con il revisore e il commercialista ai quali è stato chiesto in merito alla necessità di coinvolgere un notaio. La loro risposta è stata che trattandosi di modifiche al regolamento interno e non allo statuto, non è necessario ricorrere il notaio. Per questo motivo le proposte di modifica già approvate dal Comitato Esecutivo, verranno presentate ora, e se saranno approvate anche dall'Assemblea Generale, saranno già valide nel corso

dell'assemblea elettiva del giorno successivo. Il Presidente ricorda a tutti le principali modifiche previste, fornendo una panoramica di quanto affrontato durante l'ultimo Comitato Esecutivo (Comex). Chiarisce da subito che in quell'occasione, la DG MARE ha spiegato il significato della parola consenso, in particolare per l'elezione del Presidente come assenza di voti contrari. Per questo concetto sarebbero possibili solo le astensioni e le approvazioni. Questo risulta difficile soprattutto in un Consiglio Consultivo (CC) come il MEDAC, caratterizzato da una notevole pluralità di organizzazioni. Il Presidente fa presente che l'applicazione pedissequa del consenso comporterebbe l'attribuzione di una sorta di diritto di veto anche ad un solo socio. Ricorda che durante l'ultima riunione del Comex è stata proposta una percentuale di compromesso, sebbene sia importante ricordare che molte delle norme previste dall'atto delegato sono imputabili principalmente a quanto accaduto in altri CC e non nel MEDAC. Buonfiglio fa presente che in alcuni CC non venivano effettivamente rispettate adeguatamente le minoranze: nessun *minority statement* nei pareri, Presidente con diritto di voto, in alcuni casi non è rispettata la percentuale del 60 e del 40% in tutti gli organi deliberanti, compresa la Presidenza. Con l'atto delegato è richiesto comunque di uniformarsi a queste nuove regole. La necessità di interpretare correttamente il concetto di "consenso" ha occupato una buona parte del dibattito con la DG MARE, che vi aveva fatto riferimento solamente al fine di garantire la rappresentatività del 40% per evitare che il 60% possa prendere decisioni da solo. La finalità dell'applicazione del concetto di consenso risiede nell'evitare che il Consiglio Consultivo diventi una sorta di sindacato, che non rispecchi la pluralità e che non cerchi una mediazione tra le due componenti. Al fine di scongiurare questo sbilanciamento, da parte di qualcuno era stato anche ipotizzato di modificare la composizione percentuale a 50% e 50%. La proposta del MEDAC, invece, è di considerare valide solo le decisioni basate su una maggioranza qualificata del 61%, a cominciare dall'elezione del presidente prevista per il giorno seguente. Considerando, inoltre, che il CC applica il principio della porta aperta, una particolare attenzione sarà dovuta alla partecipazione di "gruppi di altro interesse" anche nell'assemblea, dove la percentuale di composizione dei soci è diversa. Proprio per questo motivo, poiché il Presidente è eletto dall'assemblea, è stata aggiunta la clausola che nel 61% dei voti ci sia almeno un voto del 40%. Durante il Comex la DG MARE non ha espresso criticità verso quest'ipotesi. Il Presidente fa presente che è una soluzione di compromesso che consente di non bloccare i lavori del MEDAC. In passato si è verificata un'unica occasione in cui una ONG ha fatto emergere quel che ha presentato come uno scandalo, chiedendo le dimissioni del presidente. Ma a parte quest'unico caso, finora il CC ha funzionato bene, anche rispettando le minoranze.

II Oggetto: Adozione dell'ordine del giorno

In merito all'ordine del giorno, il Presidente comunica che nelle varie ed eventuali è stato richiesto di presentare un progetto interterritoriale di un FLAG, che riguarda le donne nel settore della pesca. L'o.d.g. con questa modifica viene adottato all'unanimità.

III Oggetto: Adozione del verbale della riunione dell'Assemblea Generale tenutasi online (23 febbraio 2022)

Il verbale della riunione dell'Assemblea Generale tenutasi online il 23 febbraio 2022, viene adottato all'unanimità.

IV Oggetto: Dibattito ed eventuale approvazione delle modifiche al Regolamento Interno del MEDAC proposte dal Comex

Il Presidente procede ad illustrare le modifiche al regolamento interno che sono già state adottate dal Comitato Esecutivo. Riguardo all'articolo 2 sulle quote associative, è stata eliminata la quantificazione della quota minima e massima ed aggiunta la frase per cui la cifra richiesta annualmente dovrà riflettere la capacità finanziaria di ogni organizzazione, considerando il numero degli associati e il loro bilancio.

Articolo 2 – Quote associative

2.1 La quota associativa e la sua determinazione vengono stabilite annualmente in sede di Assemblea Generale su proposta del Comitato Esecutivo. Inoltre, l'importo della quota associativa annuale dovrà corrispondere alla capacità finanziaria di ogni organizzazione tenendo conto del numero dei suoi membri associati e del bilancio relativi alla pesca -e sarà fissato tra un minimo di 700 € e un massimo di 1500 € ogni anno.

Nell'articolo 4, invece, è stato aggiunto il riferimento ai focus group ogni qualvolta venivano citati i gruppi di lavoro.

Articolo 4– Gruppi di lavoro e Focus Group

4.1 Al fine di coadiuvare il Comitato Esecutivo nell'elaborazione delle raccomandazioni e dei suggerimenti il MEDAC può altresì istituire dei Gruppi di Lavoro (GL) e Focus Group (FG) per trattare questioni di cooperazione regionale, e non solo, ai sensi dell'art.18 del Regolamento di Base n.1380/2013. I coordinatori dei Gruppi di Lavoro e Focus Group contribuiscono e forniscono supporto alle attività del Comitato Esecutivo. I membri del Comitato Esecutivo possono proporre la creazione di Gruppi di lavoro e dei Focus Group.

4.2 I GL ruppi di Lavoro e FG possono essere gruppi mirati (ad hoc), vale a dire creati appositamente per un determinato obiettivo e una durata limitata, oppure essere permanenti. Il mandato dei Gruppi di Lavoro permanenti è rinnovato annualmente dall'Assemblea Generale. I membri dei Gruppi di Lavoro e dei Focus Group sono nominati tra i membri del MEDAC dopo aver comunicato la loro volontà di partecipazione al Segretariato. Le riunioni dei Gruppi di lavoro e dei Focus Group sono pubbliche. Il Comitato Esecutivo stabilirà il numero, lo scopo, il calendario degli incontri e le scadenze.

4.3 Ogni gruppo di lavoro e Focus Group elegge uno o più coordinatori per ogni Gruppo di Lavoro e Focus Group, il cui mandato è di due anni rinnovabile.

4.4 Il ruolo del Coordinatore è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. Egli esercita le funzioni di coordinamento dei lavori per la discussione e l'elaborazione delle raccomandazioni e suggerimenti. Cura i rapporti con il Segretariato e il Comitato Esecutivo, aggiornando, periodicamente, il Gruppo circa l'andamento generale e i risultati del lavoro svolto.

Ha il compito di preparare le riunioni, predisporre un rapporto e presentare, in tempi ragionevoli, un documento condiviso al Comitato Esecutivo.

4.5 La procedura di revoca e o /sostituzione del mandato del/dei Coordinatori prima della scadenza del suo/loro mandato verrà avviata su richiesta di almeno 1/3 dei membri del GL o del FG che possono deliberare a maggioranza qualificata dei 2/3 dei presenti e votanti sull'eventuale provvedimento di revoca e convocare nuovamente il GL o il FG affinché possa eleggere il nuovo Coordinatore.

4.6 I componenti del Gruppo di Lavoro o del Focus Group devono essere riportati in una lista in modo da poter essere rimborsati. I componenti dei Gruppi di Lavoro cercheranno, nella misura del possibile, di adottare all'unanimità i rapporti da inviare al Comitato Esecutivo. Qualora fosse impossibile ottenere il consenso generale, *minority statements* saranno comunque riportate nel rapporto che verrà adottato dalla maggioranza semplice dei membri presenti e votanti del Gruppo di Lavoro o del Focus Group. Le opinioni discordanti ("*dissenting opinions*") devono essere riportate solo nelle risoluzioni o nei pareri adottati dalla maggioranza. Ciò non si applica a nessun'altra comunicazione formale tra il MEDAC e le istituzioni dell'UE o qualsiasi altra istituzione che dovrebbe essere in ogni caso concordata nell'ambito del Comex.

4.7 Il Comitato Esecutivo, su richiesta del/dei Coordinatore/i può invitare, anche per procedura scritta, esperti scientifici per partecipare ai lavori del Gruppo di Lavoro o del Focus Group.

4.8 I Gruppi di Lavoro e i Focus Group non sono organi statutari e quindi i pareri ed i rapporti non sono vincolanti né per l'Assemblea Generale né per il Comitato Esecutivo.

4.9 Le riunioni dei Gruppi di Lavoro e dei Focus Group vengono convocate almeno 14 giorni prima della riunione con l'invio dell'ordine del giorno provvisorio. Se ciò non sarà possibile ci si avvarrà della procedura telematica.

4.10 I membri del Gruppo di lavoro e del Focus Group che non possono partecipare alla riunione sono incoraggiati ad inviare pareri e commenti all'ordine del giorno provvisorio non oltre 7 giorni prima dell'incontro. Tali posizioni e commenti vengono presi in considerazione durante la riunione del Gruppo di Lavoro e del Focus Group e messi a verbale.

Per quanto riguarda l'art. 14.2, le cui motivazioni delle modifiche sono state illustrate dal Presidente all'apertura dei lavori, si chiarisce che, se non si raggiunge la soglia del 61%, in base allo Statuto, il Presidente uscente continuerà a rimanere in carica in prorogatio fintantoché non sarà organizzata una nuova Assemblea Elettiva.

Articolo 14.2 ~~In caso di parità di voti tra due o più candidati~~ Al fine di raggiungere il consenso, se un candidato che ha ricevuto il maggior numero di voti, non ha ricevuto almeno il 61% dei voti, compreso almeno un voto degli altri gruppi di interesse (OIG), -si procederà al ballottaggio tra i due candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti, applicando la stessa regola della prima

[votazione. Qualora nessuno dei due candidati riceva almeno il 61% dei voti, compreso almeno un voto da parte degli OIG, l'Assemblea Elettiva verrà riconvocata rapidamente.](#)

Vengono illustrate anche le modifiche alla lettera d'impegno e alla richiesta di adesione all'associazione, secondo quanto richiesto dall'atto delegato (in allegato). Il Presidente esprime qualche perplessità in merito alla richiesta di iscrizione delle associazioni socie al registro europeo della trasparenza, il quale presenta alcune difficoltà per le informazioni che richiede al momento della compilazione. Per quanto riguarda, invece, la domanda di adesione al MEDAC è stato semplicemente trasposto quanto richiesto dall'atto delegato, in cui deve essere esplicitata la caratterizzazione dei soci in base alla provenienza percentuale della maggior parte dei fondi. Durante il Comex sono state espresse diverse criticità verso le definizioni e le categorie riportate nella richiesta di adesione, ma, trattandosi di una trasposizione dell'atto delegato, il testo non può essere modificato. Il Presidente conclude ricordando che questo testo è stato approvato dal Comex, anche se effettivamente l'Assemblea Generale è sovrana e potrebbe comunque chiedere delle modifiche.

Interviene Tonino Giardini (Coldiretti) per chiedere delucidazioni in merito all'art. 3, in cui si parla di quote sociali proporzionali al bilancio dell'associazione, perché nel caso di Coldiretti è necessario capire se il riferimento sia dato dalla proporzione del settore pesca nell'ambito della confederazione o se debba comprendere anche gli altri settori merceologici. Specifica, inoltre, che la sua preoccupazione è riferita alla quota massima e non a quella minima. Tonino Giardini sottolinea la pericolosità di una regola così posta nel caso di Coldiretti, organizzazione agroalimentare più grande d'Europa. Nella versione iniziale la Presidenza e il Segretariato del MEDAC avevano inserito una forbice di quota minima di 700 fino a un massimo di 1500 euro. Tale proposta, però, è stata cassata nell'ambito del Comex.

Rosa Caggiano spiega che nel caso delle Confederazioni sarà considerata la sezione del bilancio imputabile alla pesca.

Tonino Giardini osserva, inoltre, che nel modulo di adesione all'associazione, le categorie previste in base alla composizione percentuale dei soci, potrebbero far ricadere associazioni come Coldiretti in un altro settore rispetto alla pesca.

Rosa Caggiano chiarisce che questo tipo di informazione e classificazione sarà considerata solo nel caso di richiesta di adesione da parte di soci nuovi, perché il recente atto delegato non è retroattivo. Il Segretariato chiederà un'autocertificazione e promuoverà l'iscrizione al registro europeo della trasparenza per questo motivo.

Il Presidente chiarisce che il problema risiede nella necessità di stabilire le quote necessarie a coprire tutto il budget: le percentuali dei contributi dei soci devono essere commisurate al contributo ricevuto dalla CE. In base a tutti questi calcoli saranno stabilite quote minime e quote massime, in base alla programmazione.

Jorge Campos (FACOPE) ritiene che nell'art. 14.2 dovrebbe essere esplicitato l'arco di tempo in cui verrà organizzata una nuova Assemblea Elettiva, nel caso non si raggiunga la percentuale necessaria di voti. Non è sufficiente scrivere "rapidamente". Chiede, inoltre, perché nel ballottaggio si faccia riferimento a solo due candidati: poiché in futuro il MEDAC sarà ampliato, potrebbero verificarsi che più di 2 i candidati ricevano molti voti.

Il Presidente è perplesso sulla possibilità di sostituire la parola “rapidamente” con un arco temporale definito: se si scrivesse, ad esempio, “entro un mese”, significherebbe che ogni mese dovrebbe esser convocata l’Assemblea Elettiva, che comporterebbe costi elevati. È da considerare, inoltre, che l’organizzazione dell’assemblea elettiva richiede che si candidi qualcuno. Il termine “rapidamente” è sicuramente un po’ vago, ma è dovuto proprio alla necessità di non vincolarsi troppo. Si tratta di mantenere un’ottica ragionevole in termini di tempistiche, quindi, un paio di mesi se il budget lo consente. Sulla base di tali considerazioni, il Presidente propone che si scriva “*al più presto in funzione della presenza di candidati e della disponibilità di budget*”.

Rosa Caggiano conferma la difficoltà di esplicitare l’orizzonte temporale in cui può esser organizzata l’Assemblea Elettiva successiva perché dipende veramente da numerosi fattori, anche in termini di situazione di sicurezza per la questione del Covid.

Il Presidente chiarisce, inoltre, che il ballottaggio è tra due candidati per definizione.

Giovanni Basciano (Agci Agrital) specifica che il ballottaggio tra più di due candidati dovrebbe esser previsto solo nella situazione in cui il parimerito si verificasse tra più di due candidati.

Giampaolo Buonfiglio propone, quindi, “*due o più candidati in caso di parità tra il secondo e il terzo*”.

Rafael Mas (EMPA) esprime preoccupazione sulla necessità di dover continuare ad organizzare assemblee elettive all’infinito qualora nessun candidato raggiungesse l’obiettivo del 61%. Visto che nel CC il dialogo è sempre stato aperto, si rischia di andare a bloccarsi in questa situazione con lo stesso presidente per 9 anni.

Filippo Cassola, per FIPSAS e CIPS, esprime il suo disaccordo con l’art. 14.2 perché ritiene che il sistema non sia corretto rispetto a quanto previsto dal regolamento delegato. Entrambi i regolamenti, che si riferiscono alla Presidenza, parlano di nomina e non di elezioni. Nei consideranda del Regolamento la CE chiede ogni 4 anni al MEDAC di sforzarsi a raggiungere il consenso su una persona. Ritiene che con un po’ di buona volontà si possa fare. La metodologia dell’assenza di veto per riconoscere una situazione di consenso è quella applicata dal Consiglio europeo. Per quanto riguarda la questione del Presidente esterno, in realtà, Filippo Cassola ritiene che in alcuni casi potrebbe essere auspicabile.

Il Presidente ricorda che la proposta è un compromesso su cui la CE era d’accordo.

Patrizio Giorni (CISL) rispetto all’art. 14.2 ritiene che sia importante andare ad individuare maggioranze chiamate a scegliere il Presidente, per quanto sia lodevole il principio del consenso. Il secondo turno per il ballottaggio dovrà essere previsto. Sebbene l’impostazione sia coerente e ragionevole, è necessario prevedere *l’ex equo* tra i due candidati: nel caso in cui si verifichi parità di punteggio, deve essere definito il principio che sarà seguito (ad esempio la vecchiaia, l’esperienza, etc.). Altrimenti, quanto previsto finora, potrebbe comportare l’immobilità decisionale.

Il Presidente risponde che, anche se si rimanesse in una situazione di immobilità, comunque non si proseguirebbe all’infinito.

Il regolamento interno con le modifiche apportate viene messo ai voti e approvato, con l’astensione di FIPSAS e CIPS.

V Oggetto: Varie ed eventuali

Si procede con le varie ed eventuali, in cui Marco Spinadin introduce la spiegazione del progetto “Le donne nella pesca”, sottolineando che nel territorio del FLAG GAC Chioggia-Delta del Po il numero di donne è significativo. Esse ricoprono ruoli di coordinamento indispensabili per il funzionamento

delle imprese, anche nel dialogo con cooperative, fornitori, etc. I coordinatori credono molto in questo progetto soprattutto perché molto spesso le donne sono poco considerate nel settore della pesca. Il progetto “Donne nella pesca” è rivolto a riconoscere, tutelare e proteggere il ruolo delle donne nella pesca e nell’acquacoltura. Laura Mosca procede a presentare il progetto con l’ausilio delle slide allegate. Comunica che i FLAG coinvolti sono dislocati in 5 regioni, quali il Veneto, l’Emilia-Romagna, le Marche, l’Abruzzo e la Toscana. Il problema fondamentale, che riguarda anche l’Italia, è che le donne non sono ancora riconosciute come collaboratrici e quindi non possono essere considerate né dal punto di vista previdenziale né in termini di tutela delle condizioni di lavoro. In Italia è stato presentato un progetto di legge a marzo di quest’anno, in cui il governo sta cercando di regolarizzare la situazione normativa della donna, seguendo le indicazioni già esistenti a livello europeo.

Alessandro Buzzi (WWF) ringrazia per la presentazione del progetto e chiede se sia in corso qualche collaborazione con i FLAG di altri paesi perché sarebbe utile un coordinamento a livello regionale e non solo italiano.

Laura Mosca risponde che in questo ciclo di programmazione non è stato possibile farlo, anche se era stato fatto un tentativo con la Galizia, Spagna, Francia e Malta potrebbero essere contesti di implementazione di questo processo perché hanno già attuato la normativa europea e potrebbero essere una guida per l’Italia.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente ringrazia gli interpreti e chiude i lavori dell’Assemblea Generale alle 13.30.

Πρωτ .: 30/2023

Ρώμη, 23 Φεβρουαρίου 2023

ΠΡΑΚΤΙΚΑ ΤΗΣ ΓΕΝΙΚΗΣ ΣΥΝΕΛΕΥΣΗΣ ΤΟΥ MEDAC

Στις 30 Ιουνίου 2022 και ώρα 09.30 έλαβε χώρα η Γενική Συνέλευση του MEDAC στην Ρώμη στο Συνεδριακό Κέντρο Canour, προκειμένου να γίνει συζήτηση και να ληφθούν αποφάσεις για τα παρακάτω θέματα

ημερησία διάταξη

1. Έναρξη των εργασιών και ανακοινώσεις του προέδρου
2. Έγκριση της ημερησίας διάταξης
3. Έγκριση των πρακτικών της συνάντησης της γενικής Συνέλευσης που έγινε διαδικτυακά (23 φεβρουαρίου 2022)
4. Συζήτηση και ενδεχόμενη έγκριση των αλλαγών του Εσωτερικού Κανονισμού του MEDAC όπως προτάθηκαν απο την Εκτελεστική Επιτροπή
5. Συνέχεια του σημείου 4 της ημερησίας διάταξης
6. Διάφορα

Στο συγκεκριμένο μέρος και την συγκεκριμένη μέρα και ώρα παρίσταντο οι παρακάτω κκ: Antonio Pucillo, Fabrizio De Pascale, Patrizio Giorni, Kleio Psarrou, Katia Frangoudes, Angela Cotrina, Maria José Aranda, Jorge Campos, José Maria Gallart, Mario Vizcarro Gianni, Xavier Domenech Vernet, Jose Basilio Otero Rodriguez, Laura Balseiro Galdo, Antoni Garau Coll, Domingo Bautista, rafael Mas, Iolanda Piedra, Gennaro Scognamiglio, Antonio Gottardo, Alessandro Buzzi, Laura Pisano, Libori Martinez Latorre, Bertrand Wendling, Nolwenn Cosnard, Carmen Battez, Guy Mirete, Emmanuel Bassinet, Giovanni Basciano, Rosalie Crespín, Marco Spinadin, Laura Mosca, Filippo Cassola, Nino Accetta, Tonino Giardini, Ilaria Ferraro, Francesca Biondo, Emanuele Sciacovelli, Gilberto Ferrari, Paul Piscopo, Marzia Piron, Marina Illuminati, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano.

Το παρουσιολόγιο διατηρείται στα πρακτικά.

Αναλαμβάνει την προεδρία της συνεδρίασης ο κος Giampaolo Buonfiglio. Γραμματέας της συνεδρίασης αναλαμβάνει η κα Rosa Caggiano.

Θέμα I: Έναρξη των εργασιών και ανακοινώσεις του Προέδρου

Ο πρόεδρος κηρύσσει την έναρξη των εργασιών θυμίζοντας σε όλους ότι ο λόγος της αλλαγής του κανονισμού του MEDAC οφείλεται στο ότι ετέθη σε ισχύ η κατ'έξουσιοδότηση πράξη της ΕΕ σχετικά με την λειτουργία των Γνωμοδοτικών Συμβουλίων. Εξηγεί ότι ελέγχθηκε η εφαρμοσιμότητα με τον ορκωτό λογιστή και τον φοροτεχνικό οι οποίοι είπαν την άποψή τους σχετικά με το κατά πόσον είναι σκόπιμο να εμπλακεί και ένας συμβολαιογράφος. Η απάντησή τους ήταν ότι επειδή πρόκειται για αλλαγές στον εσωτερικό κανονισμό και όχι στο καταστατικό, δεν είναι αναγκαία η προσφυγή σε συμβολαιογράφο. Για τον λόγο αυτό, οι προτάσεις αλλαγής που ήδη έχουν εγκριθεί από την Εκτελεστική Επιτροπή, θα υποβληθούν τώρα και αν εγκριθούν και απο την Γενική Συνέλευση θα

ισχύσουν και κατά την διάρκεια της εκλογικής συνέλευσης την επόμενη μέρα. Ο πρόεδρος θυμίζει σε όλους τις βασικές προβλεπόμενες αλλαγές και κάνει μία αναφορά στα όσα θέματα ετέθησαν κατά την διάρκεια της τελευταίας Εκτελεστικής Επιτροπής. Διευκρινίζει αμέσως ότι με την ευκαιρία αυτή η Γενική Διεύθυνση Θαλάσσιας Πολιτικής και Αλιείας εξήγησε την σημασία της λέξης συναίνεση ιδιαίτερα σε ότι αφορά την εκλογή του προέδρου, ως απουσία ψήφων κατά. Σε αυτό το πλαίσιο συνεπώς προβλέπονται μόνον αποχές και ψήφοι υπέρ. Αυτό φαίνεται ότι είναι δύσκολο ιδιαίτερα σε ένα Γνωμοδοτικό Συμβούλιο όπως το MEDAC που χαρακτηρίζεται από έναν μεγάλο αριθμό οργανώσεων μελών. Ο πρόεδρος αναφέρει ότι η κατά γράμμα εφαρμογή της συναίνεσης θα είχε ως αποτέλεσμα το να αποκτήσει ένα είδος δικαιώματος αρνησικυρίας ακόμη και ένα μέλος. Θυμάται ότι κατά την διάρκεια της τελευταίας συνάντησης της Εκτελεστικής Επιτροπής προτάθηκε ένα ποσοστό συμβιβασμού, μολονότι είναι σημαντικό να θυμόμαστε ότι πολλοί από τους προβλεπόμενους κανονισμούς από την κατ'έξουσιοδότηση πράξη θα μπορούσαν να αποδοθούν κυρίως στα όσα συνέβησαν στα άλλα Γνωμοδοτικά Συμβούλια και όχι στο MEDAC. Ο κος Buonfiglio αναφέρει ότι σε ορισμένα ΓΣ δεν γίνεται σεβαστή η άποψη των μειοψηφιών. Δεν υπάρχει κανένα *minority statement* στις γνωμοδοτήσεις, Πρόεδρος με δικαίωμα ψήφου, σε ορισμένες περιπτώσεις δεν γίνεται σεβαστό το ποσοστό του 60% και του 40% σε όλα τα όργανα λήψης αποφάσεων, συμπεριλαμβανομένης και της προεδρίας. Με την κατ'έξουσιοδότηση πράξη το ζητούμενο είναι σε κάθε περίπτωση, η συμμόρφωση με αυτούς τους καινούργιους κανόνες. Η ανάγκη να υπάρξει σωστή ερμηνεία της έννοιας της "συναίνεσης" κατέλαβε ένα μεγάλο μέρος της συζήτησης με την Γενική Διεύθυνση που είχε κάνει αναφορά στο θέμα μόνον προκειμένου να υπάρξουν εγγυήσεις της εκπροσώπησης του 40% για να αποφευχθεί να μπορεί να παίρνει μόνο του αποφάσεις το 60%. Ο στόχος της εφαρμογής της έννοιας της συναίνεσης είναι η αποφυγή του να γίνει το Γνωμοδοτικό Συμβούλιο κάποιου είδους συνδικάτο που δεν αντικατοπτρίζει την πολυμορφία και δεν αναζητά μία διαμεσολάβηση μεταξύ των δύο μερών. Προκειμένου να αποφευχθεί αυτή η έλλειψη ισορροπίας, έγινε από κάποιον η πρόταση να τροποποιηθεί η ποσοστιαία σύνθεση σε 50% και 50%. Πρόταση του MEDAC αντίθετα, ήταν να θεωρηθούν έγκυρες μόνον οι αποφάσεις που θα βασίζονται σε μία ενισχυμένη πλειοψηφία του 61% ξεκινώντας από την εκλογή του προέδρου που προβλεπόταν για τη επόμενη μέρα. Λαμβάνοντας επίσης υπόψη ότι το ΓΣ υιοθετεί την αρχή της ανοιχτής πόρτας, θα πρέπει να δοθεί ιδιαίτερη προσοχή στην συμμετοχή των "ομάδων άλλων συμφερόντων" ακόμη και στην Γενική Συνέλευση, όπου το ποσοστό σύνθεσης των μελών είναι διαφορετικό. Για τον λόγο αυτό ακριβώς και επειδή ο πρόεδρος εκλέγεται από την Συνέλευση, προστέθηκε η ρήτρα ότι το 61% των ψήφων θα πρέπει να συμπεριλαμβάνει τουλάχιστον μία ψήφο του 40%. Κατά την διάρκεια της συνάντησης της Εκτελεστικής Επιτροπής η Γενική Διεύθυνση δεν εξέφρασε καμία εναντίωση προς αυτή την υπόθεση. Ο πρόεδρος αναφέρει ότι είναι μία συμβιβαστική λύση που αφήνει περιθώρια να μην παρακωλυθούν οι εργασίες του MEDAC. Στο παρελθόν σε μία και μοναδική περίπτωση μία ΜΚΟ έφερε στην επιφάνεια κάτι που χαρακτήρισε ως σκάνδαλο και ζήτησε την παραίτηση του προέδρου. Πέρα όμως από αυτή την μοναδική περίπτωση, μέχρι στιγμής το ΓΣ λειτούργησε καλά με σεβασμό και για τις μειοψηφίες.

Θέμα II: Εγκριση της ημερησίας διάταξης

Σε ότι αφορά την ημερήσια διάταξη ο πρόεδρος ανακοινώνει ότι στα διάφορα ζητήθηκε να παρουσιαστεί ένα διεδαφικό πρόγραμμα ενός FLAG που αφορά τις γυναίκες στον κλάδο της αλιείας.

Η ημερησία διάταξη εγκρίνεται ομόφωνα με αυτή την αλλαγή.

Θέμα III: Έγκριση των πρακτικών της συνάντησης της Γενικής Συνέλευσης που έγινε διαδικτυακά (23 Φεβρουαρίου 2022)

Τα πρακτικά της συνάντησης της Γενικής Συνέλευσης που έγινε διαδικτυακά στις 23 Φεβρουαρίου 2022 , εγκρίνονται ομόφωνα.

Θέμα IV: Συζήτηση και ενδεχόμενη έγκριση των αλλαγών στον εσωτερικό κανονισμό του MEDAC όπως προτάθηκαν απο την Εκτελεστική Επιτροπή.

Ο πρόεδρος αναφέρεται στις αλλαγές του εσωτερικού κανονισμού που ήδη έχουν υιοθετηθεί από την Εκτελεστική Επιτροπή. Σε ότι αφορά το άρθρο 2 για τις εισφορές των μελών, έχει ήδη αφαιρεθεί η ποσοτική αναφορά σε ελάχιστες και μέγιστες ποσοστώσεις και προστέθηκε μία φράση που λέει ότι η απαιτούμενη κατ' έτος εισφορά θα πρέπει να δείχνει την οικονομική δυνατότητα κάθε οργάνωσης λαμβάνοντας υπόψη τον αριθμό των μελών και τον προϋπολογισμό τους.

Άρθρο 2- Εισφορές μελών

2.1. Η εισφορά των μελών και ο προσδιορισμός της ορίζονται ετησίως από την γενική Συνέλευση κατόπιν πρότασης της Εκτελεστικής Επιτροπής. **Πέραν αυτού το ποσό της εισφοράς θα πρέπει να αντιστοιχεί στις οικονομικές δυνατότητες της κάθε οργάνωσης λαμβάνοντας υπόψη τον αριθμό των μελών και τον προϋπολογισμό που αφορά την αλιεία και θα ορίζεται μεταξύ ενός ελαχίστου 700 ευρώ και ενός μέγιστου 1500 ευρώ κάθε χρόνο.**

Αντίθετα στο άρθρο 4 προστέθηκε η αναφορά στα Focus Group κάθε φορά που γίνεται αναφορά σε ομάδες εργασίας.

Άρθρο 4–Ομάδες Εργασίας και Focus Group

4.1 Προκειμένου να στηριχτεί η Εκτελεστική Επιτροπή στην επεξεργασία των συστάσεων και των προτάσεων, το MEDAC μπορεί να δημιουργήσει Ομάδες Εργασίας (OE) e Focus Group (FG) για να συζητήσει θέματα περιφερειακής συνεργασίας και όχι μόνον, σύμφωνα με το άρθρο 18 του βασικού κανονισμού 1380/2013. Οι συντονιστές των Ομάδων Εργασίας και των Focus Group θα συμβάλουν και θα παρέχουν στήριξη στις δραστηριότητες της Εκτελεστικής Επιτροπής. Τα μέλη της Εκτελεστικής Επιτροπής έχουν την δυνατότητα να προτείνουν την δημιουργία ομάδων Εργασίας και Focus Group.

4.2 Οι ΟΕ Ομάδες Εργασίας και FG μπορούν να είναι ειδικές στοχοθετημένες ομάδες , που έχουν δημιουργηθεί δηλαδή ειδικά για ένα συγκεκριμένο στόχο και για μία περιορισμένη διάρκεια. Θα μπορούσαν όμως να είναι και μόνιμες ομάδες. Η θητεία των μόνιμων Ομάδων Εργασίας ανανεώνεται ετησίως απο την Γενική Συνέλευση. Τα μέλη των Ομάδων εργασίας και των Focus Group ορίζονται μεταξύ των μελών του MEDAC αφού δηλώσουν την επιθυμία τους για συμμετοχή, στην Γραμματεία. Οι συναντήσεις των Ομάδων Εργασίας και των Focus Group είναι δημόσιες. Η Εκτελεστική Επιτροπή θα ορίσει τον αριθμό, τον σκοπό, το χρονοδιάγραμμα των συναντήσεων και τις προθεσμίες.

4.3 Κάθε ομάδα εργασίας και Focus Group εκλέγει έναν ή περισσότερους συντονιστές για κάθε Ομάδα Εργασίας και Focus Group με ανανεώσιμη θητεία δύο ετών.

4.4 Ο ρόλος του συντονιστή είναι σημαντικός για την επίτευξη των στόχων της ομάδας. Ασχολείται με τον συντονισμό των εργασιών για την συζήτηση και με την επεξεργασία συστάσεων και προτάσεων. Φροντίζει τις σχέσεις με την Γραμματεία και την Εκτελεστική Επιτροπή και ενημερώνει περιοδικά την ομάδα σχετικά με την γενική πορεία και τα αποτελέσματα των εργασιών που έχουν διεξαχθεί. Θα πρέπει να προετοιμάζει τις συνεδριάσεις, να υποβάλει μία έκθεση καθώς και ένα κοινό έγγραφο στην Εκτελεστική Επιτροπή σε εύθετο χρόνο.

4.5 Η διαδικασία ανάκλησης και /ή αντικατάστασης της θητείας του/ των συντονιστών πριν από την εκπνοή της θητείας του/ τους θα μπορεί να ξεκινήσει κατόπιν αιτήματος τουλάχιστον του 1/3 των μελών της ΟΕ ή του FG που μπορούν να αποφασίζουν με ενισχυμένη πλειοψηφία των 2/3 των μελών της ΟΕ ή του FG προκειμένου να μπορέσει να εκλεγεί νέος συντονιστής.

4.6 Τα μέλη της ΟΕ ή του Focus Group θα πρέπει να αναφέρονται σε ένα κατάλογο έτσι ώστε να μπορούν να λαμβάνουν τις αποζημιώσεις τους. Τα μέλη των Ομάδων Εργασίας θα προσπαθήσουν στο μέτρο του δυνατού να υιοθετήσουν ομόφωνα τις εκθέσεις που θα πρέπει να σταλούν στην Εκτελεστική Επιτροπή. Στις περιπτώσεις που δεν είναι δυνατόν να επιτευχθεί γενική ομοφωνία θα αναφέρονται σε κάθε περίπτωση στην έκθεση τα *minority statements*. Η έκθεση θα υιοθετείται με την απλή πλειοψηφία των παρόντων μελών που έχουν δικαίωμα ψήφου στην Ομάδα Εργασίας ή στο Focus Group. Οι αποκλειόμενες απόψεις ("*dissenting opinions*") θα πρέπει να αναφέρονται μόνον στα στα ψήφισματα ή στις γνωμοδοτήσεις που έχουν υιοθετηθεί από την πλειοψηφία. Αυτό δεν ισχύει για καμία άλλη επίσημη επικοινωνία μεταξύ του MEDAC και των θεσμικών οργάνων της ΕΕ ή οποιουδήποτε άλλου οργάνου. Η συμφωνία θα πρέπει να λαμβάνεται σε κάθε περίπτωση στα πλαίσια της Εκτελεστικής Επιτροπής.

4.7 Η Εκτελεστική Επιτροπή κατόπιν αιτήματος του/των Συντονιστή/των μπορεί να καλέσει και με γραπτή διαδικασία επιστημονικούς εμπειρογνώμονες προκειμένου να πάρουν μέρος στις εργασίες της Ομάδας Εργασίας ή του Focus Group.

4.8 Οι Ομάδες Εργασίας και τα Focus Group δεν είναι όργανα προβλεπόμενα από το καταστατικό και κατά συνέπεια οι γνωμοδοτήσεις και οι εκθέσεις δεν είναι δεσμευτικές ούτε για την Γενική Συνέλευση ούτε για την Εκτελεστική Επιτροπή.

4.9 Οι συναντήσεις των Ομάδων Εργασίας και των Focus Group συγκαλούνται τουλάχιστον 14 ημέρες πριν και αποστέλεται η προσωρινή ημερησία διάταξη. Αν δεν είναι δυνατή η συνάντηση με φυσική παρουσία, θα πρέπει να γίνει διαδικτυακά.

4.10 Τα μέλη της Ομάδας Εργασίας και του Focus Group που δεν μπορούν να πάρουν μέρος στην συνάντηση, καλούνται να στείλουν γνωμοδοτήσεις και σχόλια για την προσωρινή ημερησία διάταξη εντός 7 ημερών πριν από την συνάντηση. Οι απόψεις αυτές και τα σχόλια λαμβάνονται υπόψη κατά την διάρκεια της συνάντησης της Ομάδας Εργασίας και του Focus Group και συμπεριλαμβάνονται στα πρακτικά.

Σε ότι αφορά το άρθρο 14.2, για το οποίο έγινε μία αναφορά ως προς τους λόγους των αλλαγών που παρουσιάστηκαν απο τον πρόεδρο κατά την έναρξη των εργασιών, διευκρινίζεται ότι αν δεν επιτευχθεί το κατώφλι του 61% με βάση το Καταστατικό, ο απερχόμενος πρόεδρος θα παραμείνει κατά παράταση στην θέση του μέχρις ότου οργανωθεί μία καινούργια Εκλογική Συνέλευση.

Άρθρο 14.2 ~~Σε περίπτωση ισοψηφίας μεταξύ δύο ή υποψηφίων~~ Προκειμένου να επιτευχθεί η συναίνεση, αν ένας ο υποψήφιος που έχει λάβει τον μεγαλύτερο αριθμό ψήφων , ~~δεν λάβει τουλάχιστον το 61% των ψήφων, συμπεριλαμβανομένης και τουλάχιστον μίας ψήφου από τις άλλες ομάδες συμφερόντων (ΟΑΣ)~~- θα γίνει δεύτερος γύρος μεταξύ των δύο υποψηφίων που έλαβαν τον μεγαλύτερο αριθμό ψήφων, εφαρμόζοντας τον ίδιο κανόνα της πρώτης ψηφοφορίας Σε περίπτωση που κανένας από τους δύο υποψήφιους δεν λάβει τουλάχιστον το 61% των ψήφων, συμπεριλαμβανομένης και μίας ψήφου τουλάχιστον από την ΟΑΣ , η Εκλογική Συνέλευση θα πρέπει να επανασυγκληθεί πάραυτα.

Γίνεται αναφορά και στις αλλαγές στην επιστολή δέσμευσης και στο αίτημα προσχώρησης στην οργάνωση σύμφωνα με όσα ζητήθηκαν από την κατ' έξουσιοδότηση πράξη (σηνημμένη). Ο πρόεδρος εκφράζει μερικές απορίες σχετικά με το αίτημα εγγραφής των οργανώσεων μελών στο ευρωπαϊκό μητρώο διαφάνειας , το οποίο παρουσιάζει ορισμένες δυσκολίες ως προς τις πληροφορίες που ζητάει κατά την στιγμή της συμπλήρωσής του. Σε ότι αφορά αντίθετα το αίτημα προσχώρησης στο MEDAC, έχουν απλά μεταφερθεί τα ζητούμενα απο την κατ' έξουσιοδότηση πράξη, στην οποία θα πρέπει να διευκρινίζονται τα χαρακτηριστικά των μελών με βάση την ποσοστιαία προέλευση του μεγαλύτερου αριθμού των κονδυλίων. Κατά την διάρκεια της Εκτελεστικής Επιτροπής εκφράστηκαν διάφοροι προβληματισμοί ως προς τους ορισμούς και τις κατηγορίες που αναφέρονται στο αίτημα προσχώρησης αλλά επειδή πρόκειται για μία μεταγραφή της κατ' έξουσιοδότηση πράξης το κείμενο δεν μπορεί να τροποποιηθεί. Ο προεδρος ολοκληρώνει θυμίζοντας ότι το κείμενο αυτό εγκρίθηκε απο την Εκτελεστική Επιτροπή ακόμη και αν η Γενική Συνέλευση είναι κυρίαρχη και σε κάθε περίπτωση θα μπορούσε να ζητήσει αλλαγές.

Παρεμβαίνει ο Tonino Giardini (Coldiretti) για να ζητήσει διευκρινήσεις ως προς το άρθρο 3 στο οποίο γίνεται αναφορά στις κοινωνικές ποσοτώσεις που αναλογούν στον προϋπολογισμό της οργάνωσης γιατί στην περίπτωση της Coldiretti είναι απαραίτητο να καταλάβει κανείς αν η αναφορά γίνεται με βάση της αναλογίες του αλιευτικού κλάδου στα πλαίσια της συνομοσπονδίας ή αν θα πρέπει να γίνουν κατανοητοί και άλλοι εμπορικοί κλάδοι. Διευκρινίζει επίσης ότι οι προβληματισμοί του αφορούν την μέγιστη και όχι την ελάχιστη ποσότητα.

Ο Tonino Giardini υπογραμμίζει το πόσο επικίνδυνος είναι ένας κανόνας που τίθεται ετσι στην περίπτωση της Coldiretti που είναι η πιό μεγάλη αγροδιατροφική οργάνωση στην Ευρώπη. Στην αρχική εκδοχή η προεδρεία και το MEDAC είχαν ενταξει μία ψαλίδα ελάχιστης ποσότητας 700 ευρώ και μίας μέγιστης 1500 ευρώ. Η πρόταση όμως αυτή απορρίφθηκε από την Εκτελεστική Επιτροπή.

Η Rosa Caggiano εξηγεί ότι στην περίπτωση των Συνομοσπονδιών θα εξεταστεί το τμήμα του προϋπολογισμού που αφορά την αλιεία.

Ο Tonino Giardini παρατηρεί επίσης ότι στο έντυπο προσχώρησης στην οργάνωση, οι προβλεπόμενες κατηγορίες με βάση την ποσοστιαία σύνθεση των μελών θα μπορούσαν να οδηγήσουν στην ένταξη οργανώσεων όπως η Coldiretti, σε έναν άλλο κλάδο, πέρα από αυτόν της αλιείας.

Η Rosa Caggiano διευκρινίζει ότι αυτού του είδους η πληροφορία και ταξινόμηση θα ληφθεί υπόψη μόνον στην περίπτωση αιτήματος ένταξης από νέα μέλη γιατί η πρόσφατη κατ'εξουσιοδότηση πράξη δεν μπορεί να έχει αναδρομική ισχύ. Η Γραμματεία θα ζητήσει αυτοπιστοποίηση και για τον λόγο αυτό θα προωθήσει την εγγραφή στο ευρωπαϊκό αρχείο διαφάνειας.

Ο πρόεδρος διευκρινίζει ότι το πρόβλημα έγκειται στην ανάγκη να δημιουργηθούν οι απαραίτητες ποσοτώσεις προκειμένου να καλυφθεί όλος ο προϋπολογισμός. Τα ποσοστά των εισφορών των μελών θα πρέπει να ανταποκρίνονται στην ενίσχυση που δόθηκε από την ΕΕ. Με βάση όλους αυτούς τους υπολογισμούς θα οριστούν οι ελάχιστες ποσοτώσεις και οι μέγιστες ποσοτώσεις με βάση τον προγραμματισμό.

Ο Jorge Campos (FACOPE) θεωρεί ότι στο άρθρο 14.2 θα πρέπει να διευκρινιστεί το χρονικό διάστημα μέσα στο οποίο θα οργανωθεί μία νέα Γενική Συνέλευση σε περίπτωση που δεν επιτευχθεί το αναγκαίο ποσοστό των ψήφων. Δεν αρκεί το να αναφερθεί η λέξη "τάχιστα". Ζητάει επίσης να μάθει για ποιόν λόγο στον δεύτερο γύρο γίνεται αναφορά σε δύο υποψηφίους μόνον. Δεδομένου ότι στο μέλλον θα διευρυνθεί το MEDAC θα μπορούσαν να υπάρξουν περιπτώσεις κατά τις οποίες θα πάρουν πολλές ψήφους άνω των δύο υποψηφίων.

Ο πρόεδρος εκφράζει την έκπληξή του για το ενδεχόμενο να αντικατασταθεί η λέξη "τάχιστα" με μια προσδιορισμένη χρονική περίοδο. Αν αναφερθεί για παράδειγμα "εντός ενός μηνός" θα σήμαινε ότι κάθε μήνα θα έπρεπε να συγκαλείται η Εκλογική Συνέλευση. Αυτό θα συνεπάγετο ιδιαίτερα υψηλές δαπάνες. Θα πρέπει επίσης να ληφθεί υπόψη ότι η οργάνωση της Εκλογικής Συνέλευσης προαπαιτεί να υπάρξουν υποψηφιότητες. Ο όρος "τάχιστα" είναι σίγουρα λίγο ασαφής αλλά οφείλεται ακριβώς στην ανάγκη να μην υπάρξουν υπερβολικές δεσμεύσεις.

Το θέμα είναι να διατηρηθεί μία λογική οπτική γωνία από την άποψη των χρονοδιαγραμμάτων, δηλαδή ένας ή δύο μήνες αν το επιτρέπει ο προϋπολογισμός. Με βάση αυτό το σκεπτικό, ο πρόεδρος προτείνει την διατύπωση *"το συντομότερο δυνατόν με βάση την παρουσία υποψηφίων και την διαθεσιμότητα του προϋπολογισμού"*.

Η Rosa Caggiano επιβεβαιώνει την δυσκολία να διευκρινιστεί ο χρονικός ορίζοντας για την διοργάνωση της επόμενης Γενικής Συνέλευσης γιατί εξαρτάται από πολλούς παράγοντες μεταξύ των οποίων

Θέματα ασφαλείας που αφορούν τον κορονοϊό.

Ο πρόεδρος διευκρινίζει επίσης ότι εξ' όρισμού ο δεύτερος γύρος διεξάγεται μεταξύ δύο υποψηφίων.

Ο Giovanni Basciano (Agci Agrital) διευκρινίζει ότι ο δεύτερος γύρος μεταξύ άνω των δύο υποψηφίων θα πρέπει να προβλέπεται μόνον σε περιπτώσεις κατά τις οποίες υπάρχει ισοψηφία ανάμεσα σε περισσότερους των δύο υποψήφιους.

Ο Gianpaolo Buonfiglio προτείνει συνεπώς την διατύπωση “*δύο ή περισσότερων υποψηφίων σε περίπτωση ισοψηφίας μεταξύ του δευτέρου και του τρίτου*”.

Ο Rafael Mas (EMPA) εκφράζει την ανησυχία του ως προς την ανάγκη να γίνονται διαρκώς Εκλογικές Συνελεύσεις σε περίπτωση που κανείς υποψήφιος δεν επιτύχει τον στόχο του 61%. Από την στιγμή που στο ΣΣ ο διάλογος υπήρξε πάντοτε ανοιχτός, υπάρχει ο κίνδυνος να βρεθεί κανείς μπλοκαρισμένος σε αυτή την κατάσταση και με τον ίδιο πρόεδρο για 9 χρόνια.

Ο Filippo Cassola που εκπροσωπεί το FIPSAS και το CIPS, εκφράζει την διαφωνία του με το άρθρο 14.2 γιατί θεωρεί ότι το σύστημα δεν είναι σωστό σε σχέση με όσα προβλέπονται από τον κατ'εξουσιοδότηση κανονισμό. Και οι δύο κανονισμοί αναφέρονται στην προεδρία, μιλάνε για διορισμό και όχι για εκλογές.

Στα Εκτιμώντας του κανονισμού, η ΕΕ ζητάει κάθε 4 μήνες από το MEDAC να καταβάλει μία προσπάθεια να επιτύχει μία συναίνεση επί ενός ατόμου. Πιστεύει ότι με λίγη καλή θέληση, μπορούν να γίνουν όλα. Η μεθοδολογία της απουσίας βέτο προκειμένου να υπάρξει μία συναινετική κατάσταση, είναι αυτή που εφαρμόζεται από το Ευρωπαϊκό Συμβούλιο. Σε ότι αφορά το θέμα του εξωτερικού προέδρου, στην πραγματικότητα ο Filippo Cassola θεωρεί ότι σε ορισμένες περιπτώσεις θα μπορούσε κάτι τέτοιο να είναι επιθυμητό.

Ο πρόεδρος θυμίζει ότι η πρόταση είναι ένας συμβιβασμός επί του οποίου η ΕΕ ήταν σύμφωνη.

Ο Patrizio Giorni (CISL) θεωρεί ως προς το άρθρο 14.2 ότι είναι σημαντικό να υπάρξουν περισσότεροι που να υποστηρίζουν την εκλογή του προέδρου, όσο και να είναι αξιόπαινη η αρχή της συναίνεσης. Μολονότι ο τρόπος που τίθεται το θέμα είναι λογικός, είναι αναγκαίο να προβλεφθεί το *ex equo* μεταξύ των δύο υποψηφίων. Στην περίπτωση κατά την οποία υπάρξει ισοψηφία, θα πρέπει να οριστεί η αρχή που θα ακολουθηθεί (για παράδειγμα η αρχαιότητα, η εμπειρία, κλπ) διαφορετικά τα προβλεπόμενα μέχρι τώρα θα μπορούσαν να οδηγήσουν σε μία αδυναμία λήψης αποφάσεων.

Ο πρόεδρος απαντάει ότι ακόμη και αν παρέμενε κανείς σε κατάσταση στασιμότητας, η κατάσταση δεν θα διαιωνιζόταν.

Τίθεται σε ψηφοφορία ο εσωτερικός κανονισμός με τις αλλαγές που έγιναν. Εγκρίνεται με την αποχή των οργάνωσεων FIPSAS και CIPS.

Θέμα V : Διάφορα

Η συνεδρίαση συνεχίζεται με τα Διάφορα. Ο Marco Spinadin κάνει μία εισαγωγική επεξήγηση του προγράμματος “Οι γυναίκες στον αλιευτικό κλάδο” και υπογραμμίζει ότι στην περιοχή των FLAG

GAC Chioggia-Δέλτα του Πάδου ο αριθμός των γυναικών είναι σημαντικός. Έχουν αρμοδιότητες συντονισμού που είναι αναγκαίες για την λειτουργία των επιχειρήσεων ακόμη και για τον διάλογο με συνεταιρισμούς, προμηθευτές κλπ..

Οι συντονιστές πιστεύουν πολύ σε αυτό το πρόγραμμα ιδιαίτερα γιατί πολύ συχνά οι γυναίκες δεν λαμβάνονται επαρκώς υπόψη στον αλιευτικό κλάδο. Το πρόγραμμα “Γυναίκες στον αλιευτικό κλάδο” έχει στόχο να αναγνωρίσει, και να προστατεύσει τον ρόλο των γυναικών στον αλιευτικό κλάδο και στις υδατοκαλλιέργειες. Η Laura Mosca παρουσιάζει το πρόγραμμα με την βοήθεια συνημμένων διαφανειών. Ανακοινώνει ότι τα εμπλεκόμενα FLAG βρίσκονται σε πέντε περιφέρειες δηλαδή Veneto, l’Emilia-Romagna, le Marche, l’Abruzzo και Toscana. Το βασικό πρόβλημα που αφορά και την Ιταλία, είναι ότι οι γυναίκες δεν αναγνωρίζονται ακόμη ως συνεργάτιδες και κατά συνέπεια δεν μπορούν να συνυπολογιστούν ούτε απο την άποψη της κοινωνικής πρόνοιας ούτε απο την άποψη της προστασίας των συνθηκών εργασίας. Στην Ιταλία παρουσιάστηκε ένα σχέδιο νόμου φέτος τον Μάρτιο. Εκεί η κυβέρνηση προσπαθεί να ρυθμίσει την κανονιστική κατάσταση ως προς τις γυναίκες ακολουθώντας τις ήδη υπάρχουσες ενδείξεις σε επίπεδο ευρωπαϊκό.

Ο Alessandro Buzzi (WWF) ευχαριστεί για την παρουσίαση του προγράμματος και ζητάει να μάθει αν υπάρχει κάποια συνεργασία με τα FLAG άλλων χωρών γιατί θα ήταν χρήσιμο να υπάρξει ένας συντονισμός σε επίπεδο περιφερικό και όχι μόνον ιταλικό.

Η Laura Mosca απαντάει ότι σε αυτό τον κύκλο προγραμματισμού δεν κατέστη δυνατόν να γίνει κάτι τέτοιο ακόμη και αν έγινε μία προσπάθεια με την Γαλικία, Ισπανία, Γαλλία και Μάλτα. Θα μπορούσε να υπάρξει ένα πλαίσιο εφαρμογής αυτής της διαδικασίας γιατί έχει ήδη εφαρμοστεί ο ευρωπαϊκός κανονισμός και θα μπορούσε να αποτελέσει οδηγό για την Ιταλία.

Δεν υπάρχουν άλλες παρεμβάσεις και ο πρόεδρος ευχαριστεί τους διερμηνείς και κηρύσσει την λήξη των εργασιών της Γενικής Συνέλευσης στις 13.30.

MEDAC GENERAL ASSEMBLY MEETING REPORT

The MEDAC General Assembly meeting was held in Rome on 30th June 2022, at the Centro Congressi Cavour Via Cavour 50/a, beginning at 9:30 am, in order to discuss and make decisions according to the following

Agenda

1. Opening of the meeting and communications from the Chair
2. Adoption of the Agenda
3. Adoption of the report of the General Assembly meeting held online on 23rd February 2022
4. Debate and any decisions on approval of the amendments to the Internal Regulations put forward by the ExCom
5. The continuation of Agenda item 4
6. Any other matters

The following participants were present in the place and at the time indicated: Antonio Pucillo, Fabrizio De Pascale, Patrizio Giorni, Kleio Psarrou, Katia Frangoudes, Angela Cotrina, Maria José Aranda, Jorge Campos, José Maria Gallart, Mario Vizcarro Gianni, Xavier Domenech Vernet, Jose Basilio Otero Rodriguez, Laura Balseiro Galdo, Antoni Garau Coll, Domingo Bautista, rafael Mas, Iolanda Piedra, Gennaro Scognamiglio, Antonio Gottardo, Alessandro Buzzi, Laura Pisano, Llibori Martinez Latorre, Bertrand Wendling, Nolwenn Cosnard, Carmen Battez, Guy Mirete, Emmanuel Bassinet, Giovanni Basciano, Rosalie Crespín, Marco Spinadin, Laura Mosca, Filippo Cassola, Nino Accetta, Tonino Giardini, Ilaria Ferraro, Francesca Biondo, Emanuele Sciacovelli, Gilberto Ferrari, Paul Piscopo, Marzia Piron, Marina Illuminati, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano.

Meeting attendance records will be kept on file.

Mr Giampaolo Buonfiglio chaired the session. Ms Rosa Caggiano was the rapporteur.

Agenda item I: Opening of the meeting and communications from the Chair

The Chair opened the meeting and reminded the participants that the amendments to the MEDAC Internal Regulations were due to the EC delegated act on the functioning of Advisory Councils coming into force. He explained that its enforceability had been verified with the auditor and accountant, who were also asked whether it would be necessary to involve a notary. They had replied that, since any amendments affected the internal regulations and not the statute, there was no requirement for a notary. Accordingly, the proposed changes, as already approved by the Executive Committee, would be presented at this meeting. He noted that if the General Assembly also granted its approval, the amendments would be effective at the following day's elective assembly. The Chair reiterated the main changes that were envisaged and he summarised the discussions at the most recent Executive Committee meeting. He immediately clarified that, at that same meeting, DG MARE had explained the meaning of the word consensus, and with specific

reference to the election of the Chair it meant that there were no opposing votes. This would mean that only abstentions and approvals would be possible. He noted that this would be particularly difficult in an Advisory Council (AC) such as the MEDAC, which has the characteristic of being highly diverse in terms of the organisations which make it up. The Chair emphasised that applying the principle of consensus slavishly would hand a kind of right to veto to each single member. He recalled that percentage was suggested as a compromise at the last ExCom meeting, although he underlined that it was important to remember that many of the rules in the delegated act were due to circumstances within other ACs, and not in the MEDAC. Mr Buonfiglio listed some critical issues that had arisen in certain ACs, i.e.: minorities not being respected appropriately with no minority statement in the advice issued; a Chair with voting rights; in some cases, the 60%/40% division was not observed in all the AC's decision-making bodies, including the Chair's office. The delegated act aimed to enforce compliance with the new rules. Much of the debate with DG MARE was taken up with the matter of correctly interpreting the concept of "consensus", to which reference had only been made so as to ensure the representativeness of the 40% segment and to prevent the 60% segment from taking decisions alone. He noted that the purpose of applying the concept of consensus was to prevent Advisory Councils from becoming a kind of trade union that does not duly reflect the sector's plurality and does not seek mediation between the two components. In order to avoid any inequality, it had even been suggested that the percentage composition could be changed to 50/50. The MEDAC proposal, on the other hand, was to consider valid only those decisions based on a qualified majority of 61%, starting with the election of the Chair scheduled for the following day. Additionally, given that the MEDAC had an "open door" policy, special attention would be paid to the participation of "other interest groups" in the assembly, where the percentage composition of members differed. It was emphasised that, for this very reason and since the Chair was elected by the assembly, a clause was added stating that within the 61% of votes there should be at least one vote from the 40% segment. During the ExCom meeting, DG MARE did not express any criticism of this possible option. The Chair pointed out that this was a compromise in order to let the MEDAC's work continue without stoppages. He noted that there had only been one occasion in the past in which an NGO had raised what it presented as a scandal, calling for the Chair's resignation, apart from that one case, the AC had worked well so far, with full respect for minorities.

Agenda item II: Adoption of the Agenda

The Chair announced that a request had been made to present an inter-territorial FLAG project concerning women in the fisheries sector under the agenda item Any Other Matters. The agenda was adopted unanimously with this amendment.

Agenda item III: Adoption of the report of the General Assembly meeting held online on 23rd February 2022

The report of the General Assembly meeting held online on 23rd February 2022 was unanimously adopted.

Agenda item IV: Debate and any decisions on approval of the amendments to the Internal Regulations put forward by the ExCom

The Chair proceeded to present the changes to the Internal Regulations that had already been adopted by the Executive Committee. With regard to Article 2 on membership fees, quantification

of the minimum and maximum fees was removed and a sentence was added stating that the amount requested from each organisation shall reflect its financial capacity, taking into account the number of members and its financial statement.

Article 2 – Membership fees

2.1 *The amount and determination of the membership fees are established annually during the General Assembly, following the proposal made by the Executive Committee (ExCom). Moreover, the amount of the annual membership fee will reflect the financial capacity of each organization taking into account the number of its associated members and its balance sheet relating to fishing activity. and will be set between a minimum of € 700 and a maximum of € 1500 each year.*

In Article 4, a reference to focus groups was added whenever working groups were mentioned.

Article 4– Working Groups and Focus Groups

4.1 In order to support the Executive Committee in elaborating their recommendations and suggestions, the MEDAC may also set up Working Groups (WG) and Focus Groups (FG) to work on, but not limited to, aspects concerning regional cooperation in line with art.18 of the Basic Regulation n.1380/2013. Working Group and Focus Group Coordinators shall contribute to and support the activities carried out by the Executive Committee. Executive Committee members may propose the creation of Working Groups and Focus Groups.

4.2 The WGs and FGs may be specific groups (ad hoc), that is, created for a specific objective within an established timeframe, or they may be permanent working groups. Permanent working groups' mandates are renewed annually by the General Assembly. The working group and focus group members shall be nominated from among the MEDAC members after the communication to the Secretariat of their interest in participating; The Working Group and Focus Group meetings are public. The Executive Committee will set the numbers, purpose, schedule of the meeting and deadlines.

4.3 Each Working Group and Focus Group will appoint a coordinator for each working group and focus group, who will hold the position for two years. The coordinator can be re-elected.

4.4 The Coordinator's role is crucial in order to achieve the Group's aims. He or she undertakes the necessary coordination during the discussion and preparation of the recommendations and suggestions. Moreover, the Coordinator liaises with the Secretariat and the Executive Committee, keeping the Group up to date on the general developments and the results of the work carried out. The Coordinator prepares the meetings, writes a report and presents, within a reasonable time, an agreed final document to the Executive Committee.

- 4.5 To revoke a coordinator's mandate before expiration a procedure must be set in motion by at least 1/3 of the WG or FG members who present their case to the ExCom. A majority of 2/3 of the ExCom voting members in attendance can debate the issue and if necessary, revoke the coordinator's mandate, convening a WG or FG meeting in order to elect a new coordinator.
- 4.6 Members belonging to the WG or FG must be listed in order to have expenditures reimbursed. The members will strive to find a unanimous position in the adoption of its reports to the Executive Committee. If consensus proves to be impossible then minority statements are always included in the report which shall be adopted by simple majority by the voting members in attendance of the WG or FG. Dissenting opinions must be recorded only in resolutions or advice adopted by the majority. This does not apply to any other formal communication between the MEDAC and the EU institutions or any other institution which should be in any case agreed within the ExCom.
- 4.7 The Executive Committee, upon request from the coordinator, may, by written procedure, also nominate experts, to take part in the work of the Working Group or Focus Group as well as inviting scientists to participate.
- 4.8 Working Groups and Focus Groups are not statutory bodies and as such their advice and reports cannot and shall not bind or oblige the Executive Committee or the General Assembly in any respect.
- 4.9 Working Group and Focus Group meetings are convened at least 14 days before the meetings by sending the draft agenda. If this is not possible then the matters in question should be solved by email procedure.
- 4.10 Members of Working Groups and Focus Groups who cannot attend the meeting scheduled are encouraged to submit positions and comments to the draft agenda and its items, but not later than seven days before the meeting. Such positions and comments shall be taken into account when the Working Group and Focus Group meets and in its final meeting report.

Where Article 14.2 is concerned, which was changed for the reasons explained by the Chair at the start of the meeting, it was further clarified that should the 61% threshold not be reached, according to the Statute the outgoing Chair would extend his or her term of office until a new Elective Assembly is scheduled.

Article 14.2 ~~If the same number of votes are received by two or more candidates~~ In order to reach a consensus, ~~if a the~~ candidate who has received the greatest number of votes, has not received at least 61% of the votes, including at least one vote from the Other Interest Group (OIG), a second ballot-runoff will be held between the two candidates whose names have received the greatest number of votes, applying the same rule as in the first ballot. If neither of the candidates receives

at least 61% of votes, including at least one vote from the OIG, the Electoral Assembly shall be reconvened without delay.

An explanation was also provided regarding the amendments to the letter of commitment and to the membership application procedure, as required by the delegated act (attached). The Chair expressed some concern regarding the request for member associations to be listed in the European Transparency Register, which can be problematic due to the information that is requested on application. On the other hand, the MEDAC membership application simply transposed what was required according to the delegated act, which requires explicit classification of members according to the origin of the majority of their funds as a percentage. It was noted that, during the ExCom meeting, criticism had been expressed regarding the definitions and categories in the application for membership, however, as a transposition of the delegated regulation, the text could not be altered. The Chair concluded, recalling that this text had been approved by the ExCom, however the General Assembly was sovereign and could still request changes.

Tonino Giardini (Coldiretti) took the floor to request clarification of Article 3, which mentions that membership fees would be proportional to the association's financial statement. In the case of Coldiretti, he wanted to know whether this referred to the part regarding the fisheries sector within the confederation or whether it should also include the other product sectors. He specified that his concern was for the maximum fee, not the minimum fee, emphasising the difficulties associated with a rule like this in the case of Coldiretti, Europe's largest agri-food organisation. He noted that in the initial version, the MEDAC Chair's office and Secretariat had inserted a fee range from a minimum of EUR 700 to a maximum of EUR 1500, however this proposal was dropped by the ExCom. Rosa Caggiano explained that in the case of confederations, the section of the financial statement relative to fisheries would be considered.

With regard to the MEDAC membership application form, Tonino Giardini also remarked that the categories foreseen based on the percentage composition of members could make associations such as Coldiretti fall into sectors other than fisheries.

Rosa Caggiano clarified that this type of information and any classification would only be considered in the event of applications from potential new members, given that the recent delegated act was not retroactive. The Secretariat would request self-certification and encourage joining the European Transparency Register for this reason.

The Chair explained that the core problem was the need to set fees able to cover the entire budget requirement: the contributions from members in percentage terms must be commensurate with the funding received from the EC. Based on all these calculations, minimum and maximum fees would be established, according to operational programming.

Jorge Campos (FACOPE) thought that Article 14.2 should state the time frame in which a new Elective Assembly would be arranged should the necessary percentage of votes not be achieved, it was not sufficient just to specify "quickly". He also asked why only two candidates were mentioned in the ballot, as the MEDAC would be enlarged in the future, there could be a case of more than two candidates receiving a great many votes.

The Chair was hesitant about the suggestion to replace the word "quickly" with a set time frame; if they decided to write, for example, "within one month" this would mean that an Elective Assembly would have to be convened every month, which would entail high costs. It should also be considered

that in order to organise an elective assembly someone must be willing to stand as a candidate. Therefore, while the term “quickly” was indeed rather vague, the rationale was the need not to be obliged to work within such constraints, while ensuring that they maintained a reasonable outlook in terms of timing, meaning a couple of months if this could be accommodated in terms of budget availability. In the light of these considerations, the Chair suggested the wording could be “*as soon as possible depending on the presence of candidates and budget availability*”.

Rosa Caggiano confirmed that it would be difficult to specify a time frame for the following Elective Assembly as it really would depend on several factors, including safety with regard to the ongoing question of Covid.

The Chair also clarified that a run-off ballot was by definition held between two candidates.

Giovanni Basciano (Agci Agrital) specified that a run-off between more than two candidates should only be envisaged if there is a tie between more than two candidates.

Giampaolo Buonfiglio therefore suggested “*two or more candidates in the event of a tie between the second and third*”.

Rafael Mas (EMPA) expressed his concern about having to continue organising elective assemblies indefinitely if no candidate achieved the target of 61%. As dialogue had always been open in the AC, the risk was that they would get stuck in this situation with the same Chair for nine years.

Filippo Cassola, for FIPSAS and CIPS, expressed his disagreement with Article 14.2, in his view the system was not coherent with the provisions of the delegated regulation. Both regulations, which refer to the Chair, speak of an appointment and not an election. In the recitals of the regulation, the EC asks the MEDAC to strive to reach a consensus on one person every four years. He said that with a bit of good will this could be achieved. The methodology of the absence of a veto to establish a consensus was applied by the European Council. On the matter of an external Chair, Filippo Cassola said that in actual fact in certain cases it might be desirable.

The Chair recalled that the proposal was a compromise on which the EC had agreed.

With reference to Article 14.2, Patrizio Giorni (ICFTU) said they should aim to identify majorities who should choose the Chair, however laudable the principle of consensus may be, the run-off ballot should be envisaged. Although he considered the established approach to be coherent and reasonable, he said it was necessary to envisage the possibility of a tie between the two candidates and the principle that would be applied in such cases (e.g., age, experience, etc.) must be defined. He stressed that what had been envisaged so far could lead to a stalemate.

The Chair replied that even if there were a stalemate, it would not continue indefinitely.

The internal regulations with the proposed amendments were put to the vote and approved, with FIPSAS and CIPS abstaining.

Agenda item V: Any other matters

Under this agenda item Marco Spinadin provided an introduction to the presentation of the “Women in Fishing” project, emphasising that in the FLAG GAC Chioggia-Delta del Po area the number of women involved in the sector was significant. He emphasised that they held positions regarding coordination that were indispensable for the good functioning of fisheries enterprises, as well as being involved in interactions with cooperatives, suppliers, etc. He underlined that the coordinators had a strong belief in this project, particularly because women were very often undervalued in the fisheries sector. The aims of the “Women in Fishing” project included recognising, protecting and safeguarding the role of women in fishing and aquaculture. Laura Mosca

then presented the project using the attached slides. She informed the meeting that the FLAGS involved were located in five Italian regions: Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo and Tuscany. The main issue, which was true in Italy as well as elsewhere, was that women were still not recognised as in their role as collaborators and therefore were not in a position to be considered from the point of view of social security or good working conditions either. She said that, in Italy, a bill was presented in March this year which represented an attempt by the Government to formalise the legislative situation concerning women, following existing European guidelines.

Alessandro Buzzi (WWF) thanked the speaker for her presentation of the project and asked whether there was collaboration with the FLAGS in other countries, as it could be useful to coordinate at regional level and not only in Italy.

Laura Mosca replied that this was not possible in this programming cycle, however attempts had been made with Galicia, Spain, France and Malta, which could be contexts for implementing this process as they had already implemented the European regulations and could be a guide for Italy.

There were no further requests to speak and so the Chair thanked the interpreters and closed the General Assembly meeting at 1:30 pm.

ACTA DE LA ASAMBLEA GENERAL DEL MEDAC

El día 30 de junio de 2022, a las 9:30 horas, se celebra la Asamblea General del MEDAC en Roma en el Centro de Congresos Cavour en Via Cavour 50/a, para discutir y deliberar sobre el siguiente

orden del día

1. Apertura de la sesión y comunicaciones del Presidente
2. Aprobación del orden del día
3. Aprobación del acta de la reunión de la Asamblea General celebrada en línea (23 de febrero de 2022)
4. Debate y posible aprobación de las modificaciones del Reglamento del MEDAC propuestas por el Comex
5. Continuación del punto 4 del orden del día
6. Varios e imprevistos

En el lugar y la hora indicados estaban presentes las siguientes personas:

Antonio Pucillo, Fabrizio De Pascale, Patrizio Giorni, Kleio Psarrou, Katia Frangoudes, Angela Cotrina, Maria José Aranda, Jorge Campos, José Maria Gallart, Mario Vizcarro Gianni, Xavier Domenech Vernet, Jose Basilio Otero Rodriguez, Laura Balseiro Galdo, Antoni Garau Coll, Domingo Bautista, rafael Mas, Iolanda Piedra, Gennaro Scognamiglio, Antonio Gottardo, Alessandro Buzzi, Laura Pisano, Llibori Martinez Latorre, Bertrand Wendling, Nolwenn Cosnard, Carmen Battez, Guy Mirete, Emmanuel Bassinet, Giovanni Basciano, Rosalie Crespín, Marco Spinadin, Laura Mosca, Filippo Cassola, Nino Accetta, Tonino Giardini, Ilaria Ferraro, Francesca Biondo, Emanuele Sciacovelli, Gilberto Ferrari, Paul Piscopo, Marzia Piron, Marina Illuminati, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano.

Las hojas de asistencia se guardan en el expediente.

Preside la reunión el Giampaolo Buonfiglio; Rosa Caggiano desempeña las funciones de secretaria.

Punto I. Apertura de la sesión de trabajo y comunicaciones del Presidente

El Presidente abre la sesión recordando que la modificación del reglamento interno del MEDAC está motivada por la entrada en vigor del acto delegado de la CE sobre el funcionamiento de los consejos consultivos. Explica que la aplicabilidad se ha comprobado con el auditor y el contable, a los que se ha preguntado por la necesidad de involucrar a un notario. Su respuesta ha sido que, al tratarse de modificaciones del reglamento y no de los estatutos, no es necesario recurrir a un notario. Por este motivo, se presentarán aquí las propuestas de cambio ya aprobadas por el Comité Ejecutivo y, en caso de ser aprobadas también por la Asamblea General, serán ya válidas para la asamblea electiva del día siguiente. El Presidente recuerda los principales cambios previstos, dando una visión general de lo debatido en la última reunión del Comité Ejecutivo (Comex). Aclara enseguida que, en esa ocasión, la DG MARE explicó el significado del término "consenso" como "ningún voto en contra",

en particular para la elección del presidente, lo que significa que sólo se permitirían las abstenciones y los votos a favor. Sin embargo, esto es bastante difícil, sobre todo en un Consejo Consultivo (CC) como el MEDAC, que se caracteriza por una considerable pluralidad de organizaciones. El Presidente señala que la aplicación ciega del consenso significaría que incluso un solo miembro tendría algo así como un derecho de veto. Recuerda que en la última reunión del Comex se propuso un porcentaje de compromiso, aunque es importante precisar que muchas de las normas del acto delegado se deben principalmente a lo ocurrido en otros CC y no en el MEDAC. De hecho, Buonfiglio señala que en algunos CC no se respetaron realmente las minorías: ausencia de declaración minoritaria en los dictámenes, presidente con derecho a voto, incumplimiento ocasional de los porcentajes del 60 y el 40% en todos los órganos de deliberación, incluida la presidencia. El acto delegado exige en todo caso la conformidad con estas nuevas normas. La necesidad de interpretar correctamente el concepto de "consenso" ocupó gran parte del debate con la DG MARE, que sólo se había referido a él para garantizar la representatividad del 40% con el fin de evitar que el 60% tomara las decisiones en solitario. El objetivo de aplicar el concepto de "consenso" es evitar que el Consejo Consultivo se convierta en una especie de sindicato que no refleje la pluralidad y no busque la mediación entre los dos componentes. Para evitar este desequilibrio, algunos incluso sugirieron cambiar la composición porcentual al 50-50%. En su lugar, el MEDAC propone que sólo se consideren válidas las decisiones basadas en una mayoría cualificada del 61%, a partir de la elección del presidente prevista para el día siguiente. Teniendo en cuenta, además, que el CC aplica el principio de puertas abiertas, se prestará especial atención a la participación de "otros grupos de interés" también en la asamblea, cuando la composición porcentual de los miembros sea diferente. Precisamente por este motivo, ya que el presidente es elegido por la asamblea, se ha añadido una cláusula para que en el 61% de los votos haya al menos un voto del 40%. Durante la reunión del Comex, la DG MARE no manifestó ninguna objeción a esta hipótesis. El Presidente precisa que se trata de una solución de compromiso que permite no bloquear el trabajo del MEDAC. Sólo ha habido una ocasión en la que una ONG planteó una cuestión en este sentido, hablando de "escándalo" y pidiendo el cese del presidente. Pero aparte de este caso, hasta ahora la CC ha funcionado bien, incluso respetando a las minorías.

Punto II. Aprobación del orden del día

En cuanto al orden del día, el Presidente anuncia que en el apartado de Varios e imprevistos se ha solicitado la presentación de un proyecto interterritorial de un FLAG, relativo a las mujeres en el sector pesquero. El orden del día se aprueba por unanimidad con esta modificación.

Punto III. Aprobación del acta de la reunión de la Asamblea General celebrada en línea (23 de febrero de 2022)

El acta de la reunión de la Asamblea General celebra en línea del 23 de febrero de 2022 se aprueba por unanimidad.

Punto IV. Debate y posible aprobación de las modificaciones del Reglamento del MEDAC propuestas por el Comex

El Presidente procede a ilustrar las modificaciones del Reglamento que ya han sido adoptadas por el Comité Ejecutivo. En cuanto al artículo 2 sobre las cuotas de los socios, se ha eliminado la cuantificación del importe mínimo y máximo, y se ha añadido la frase de que el importe solicitado

anualmente reflejará la capacidad financiera de cada organización, teniendo en cuenta el número de socios y su presupuesto.

Artículo 2 – Cuotas asociativas

2.1 *El importe de la cuota asociativa anual se fijará cada año en el seno de la Asamblea General y a propuesta del Comité Ejecutivo y corresponderá a la capacidad financiera de cada organización teniendo en cuenta el número de sus miembros asociados y el presupuesto relacionado con la pesca, y el importe se fijará entre un mínimo de 700 € y un máximo de 1500 € cada año.*

En el artículo 4, en cambio, se ha añadido la referencia a los grupos focales cada vez que se mencionan los grupos de trabajo.

Artículo 4 - Grupos de Trabajo y Grupos Focales

- 4.1 Con el objetivo de asistir al Comité Ejecutivo en la elaboración de las recomendaciones y de las sugerencias, el MEDAC puede además instituir Grupos de Trabajo (GT) y Grupos Focales (GF) dedicados a asuntos de cooperación regional y otros temas, de acuerdo con el art.18 del Reglamento Base n.1380/2013. Los coordinadores de los Grupos de Trabajo y de los Grupos Focales proporcionan su contribución y soporte a las actividades del Comité Ejecutivo. Los miembros del Comité Ejecutivo pueden proponer la creación de Grupos de Trabajo y de Grupos Focales.
- 4.2 Los GTs y GFs pueden ser específicos, es decir creados *ad hoc* para conseguir un objetivo determinado y para un período de tiempo definido, o también permanentes. El mandato de los Grupos de Trabajo permanentes debe de ser renovado anualmente por la Asamblea General. Los miembros de los Grupos de Trabajo y de los Grupos Focales se eligen de entre los miembros del MEDAC tras comunicar a la Secretaría su disponibilidad a participar. Las reuniones de los Grupos de Trabajo y de los Grupos Focales son públicas. El Comité Ejecutivo fijará el número, el objetivo, el calendario de los encuentros y los plazos.
- 4.3 Cada Grupo de Trabajo y Grupo Focal nombra a uno o más coordinadores cuyo mandato tiene una duración de dos años renovable.
- 4.4 El Coordinador desempeña un papel fundamental para conseguir los objetivos del Grupo. Ejerce la función de coordinación de las labores finalizadas al debate y a la elaboración de, los dictámenes y las sugerencias. Cuida las relaciones con la Secretaría y el Comité Ejecutivo informando periódicamente al Grupo acerca de la marcha general y de los resultados de las actividades desarrolladas. Se encarga además de preparar las reuniones, de elaborar un informe y presentar al Comité Ejecutivo un documento compartido en un plazo de tiempo razonable.

- 4.5 Es posible iniciar un procedimiento de revocación del mandato y/o sustitución del/de los Coordinador/es antes de su vencimiento natural a petición de al menos 1/3 de los miembros del GT o del GF, que podrán deliberar acerca de la posible medida de revocación con una mayoría calificada de 2/3 de los miembros presentes y con derecho de voto, convocando otra reunión del GT o del GF para la elección de un nuevo Coordinador.
- 4.6 Los componentes del Grupo de Trabajo o del Grupo Focal deben incluirse en un listado para que puedan obtener el reembolso de sus gastos. Los componentes del Grupo de Trabajo tratarán, en la medida de lo posible, de aprobar por unanimidad los informes a enviar al Comité Ejecutivo. Cuando sea imposible llegar a un consenso, las opiniones de las minorías quedarán de todas formas reflejadas en el informe aprobado por la mayoría simple de los miembros presentes y con derecho de voto del Grupo de Trabajo o del Grupo Focal. Las opiniones discrepantes ("*dissenting opinions*") deben registrarse solo en las resoluciones o en los dictámenes aprobados por la mayoría de los miembros. Esto no se aplica a ninguna otra comunicación formal entre el MEDAC y las instituciones de la UE o cualquier otra institución, que en todo caso habría que concordar en el ámbito del Comex.
- 4.7 A petición de/de los Coordinador/es, el Comité Ejecutivo puede invitar, incluso por procedimiento escrito, a científicos expertos para que participen en las sesiones de los Grupos de Trabajo o Grupos Focales.
- 4.8 Los Grupos de Trabajo o Grupos Focales no son órganos estatutarios y por lo tanto sus informes y dictámenes no son vinculantes para la Asamblea General ni para el Comité Ejecutivo.
- 4.9 Las reuniones de los Grupos de Trabajos o Grupos Focales se convocan al menos 14 días antes de la reunión enviando el orden del día provisional. En caso de que no sea posible se utilizará la modalidad telemática.
- 4.10 En caso de que algunos miembros del Grupo de Trabajo o del Grupo Focal no puedan asistir a la reunión, se agradecerá que envíen sus opiniones y observaciones sobre el orden del día provisional como muy tarde 7 días antes de la fecha de celebración del encuentro. Dichas opiniones y observaciones se tendrán en cuenta durante la reunión del Grupo de Trabajo o del Grupo Focal y quedarán reflejadas en las actas.

En cuanto al artículo 14.2, cuyas razones para los cambios han sido explicadas por el Presidente en la apertura de los trabajos, se aclara que si no se alcanza el umbral del 61%, según los Estatutos, el Presidente saliente seguirá desempeñando el cargo *in prorogatio* hasta que se organice una nueva Asamblea Electiva.

Artículo 14.2 Para llegar a un consenso, si el candidato más votado no alcanza el umbral mínimo del 61%, con al menos un voto de los demás grupos de interés (OIG), se celebrará una segunda vuelta entre los dos candidatos más votados, aplicando la misma regla que en la primera votación. Si

[ninguno de los candidatos alcanza el 61% de los votos, con al menos un voto obtenido en las OIG, se volverá a convocar rápidamente la Asamblea Electiva.](#)

También se detallan los cambios en la carta de compromiso y en la solicitud de adhesión a la asociación, tal y como exige el acto delegado (adjunto). El presidente expresa sus dudas respecto a la petición de inscripción de las asociaciones en el Registro Europeo de Transparencia, ya que presenta algunas dificultades debido a la información requerida a la hora de su cumplimentación. En cambio, en lo que respecta a la solicitud de adhesión al MEDAC, se ha transpuesto simplemente lo que exigía el acto delegado, es decir, la caracterización explícita de los miembros en función de la procedencia porcentual de la mayoría de los fondos. Durante el Comex se señalaron varias criticidades en relación con las definiciones y categorías de la solicitud de adhesión, pero al tratarse de una transposición del acto delegado, el texto no puede modificarse. El Presidente concluye recordando que este texto ha sido aprobado por el Comex, si bien la Asamblea General es soberana y aún puede pedir cambios.

Tonino Giardini (Coldiretti) interviene para pedir una aclaración sobre el art. 3, en el que se habla de cuotas proporcionales al balance de la asociación, ya que en el caso de Coldiretti es necesario aclarar si se refiere a la proporción del sector pesquero dentro de la confederación o si debe incluir también a los demás sectores productivos. También precisa que su preocupación se refiere a la cuota máxima y no a la cuota mínima. Tonino Giardini destaca el riesgo de una norma planteada en estos términos en el caso de Coldiretti, que es la mayor organización agroalimentaria de Europa. En la versión inicial, la Presidencia y la Secretaría del MEDAC habían introducido una horquilla entre un mínimo de 700 y un máximo de 1.500 euros. Esta propuesta, sin embargo, fue descartada en el Comex.

Rosa Caggiano explica que, en el caso de las confederaciones, se considerará la parte del presupuesto atribuible a la pesca.

Tonino Giardini también señala que, en el formulario de afiliación de la asociación, las categorías previstas en función de la composición porcentual de los miembros podrían hacer que asociaciones como Coldiretti se encuadren en otro sector distinto al de la pesca.

Rosa Caggiano aclara que este tipo de información y clasificación sólo valdrá para las solicitudes de adhesión de nuevos miembros, ya que el reciente acto delegado no tiene valor retroactivo. La Secretaría solicitará una auto certificación y fomentará la inscripción en el Registro Europeo de Transparencia por este motivo.

El Presidente aclara que el problema radica en la necesidad de definir las cuotas necesarias para cubrir todo el presupuesto: los porcentajes de las contribuciones de los miembros deben ser proporcionales a la contribución recibida de la CE. En función de todos estos cálculos, se fijarán las cuotas mínimas y máximas, en función de la programación.

Jorge Campos (FACOPE) considera que el artículo 14.2 debería especificar el plazo en el que se organizará una nueva Asamblea Electiva si no se alcanza el porcentaje de votos necesario. No basta con escribir "rápidamente". También se pregunta por qué sólo se mencionan dos candidatos para la segunda vuelta: puesto que en el futuro el MEDAC crecerá, podría ocurrir que más de dos candidatos recogieran muchos votos.

El presidente se muestra perplejo ante la posibilidad de sustituir la palabra "rápidamente" por un plazo definido: si se escribiera, por ejemplo, "en el plazo de un mes", significaría que habría que convocar una Asamblea electiva cada mes, lo que acarrearía costes elevados. También hay que tener en cuenta que la organización de la asamblea electiva requiere que alguien presente su candidatura. El término "rápidamente" es ciertamente algo impreciso, pero viene dictado precisamente por la necesidad de no atarse demasiado. Se trata de mantener una perspectiva razonable en cuanto a los plazos, por tanto, un par de meses si el presupuesto lo permite. Sobre la base de estas consideraciones, el presidente propone escribir "lo antes posible en función de la presencia de candidatos y de la disponibilidad presupuestaria".

Rosa Caggiano confirma la dificultad de precisar el plazo en el que podrá organizarse la siguiente Asamblea electiva, ya que en realidad depende de muchos factores, incluida la seguridad en lo que respecta al Covid.

El Presidente aclara además que, por definición, la segunda vuelta prevé una votación entre dos candidatos.

Giovanni Basciano (Agci Agrital) precisa que la votación entre más de dos candidatos en la segunda vuelta sólo debe contemplarse si hay un empate entre más de dos candidatos.

Por ello, Giampaolo Buonfiglio propone "dos o más candidatos en caso de empate entre el segundo y el tercero".

Rafael Mas (EMPA) expresa su preocupación por tener que seguir organizando asambleas electivas indefinidamente si ningún candidato alcanza el objetivo del 61%. Dado que el CC ha estado siempre abierto al diálogo, se corre el riesgo de quedar estancados en esta situación con el mismo presidente durante nueve años.

Filippo Cassola, por FIPSAS y CIPS, expresa su desacuerdo con el artículo 14.2 porque considera que el sistema no se ajusta a lo establecido por el reglamento delegado. Ambos reglamentos, que se refieren a la Presidencia, hablan de nombramiento y no de elección. En los considerandos del Reglamento, la CE pide que cada cuatro años el MEDAC se esfuerce por llegar a un consenso sobre una persona. Cree que con un poco de buena voluntad se puede hacer. La metodología de la ausencia de veto para reconocer una situación de consenso es la que aplica el Consejo Europeo. En cuanto a la cuestión de un presidente externo, considera que podría ser deseable en algunos casos. El Presidente recuerda que la propuesta es un compromiso que la CE ha aceptado.

Patrizio Giorni (CIOSL), con respecto al artículo 14.2, considera que, por muy loable que sea el principio de consenso, es importante identificar las mayorías para elegir al presidente. Hay que prever la posibilidad de una segunda vuelta. Aunque el planteamiento es coherente y razonable, es necesario contemplar la posibilidad de que se produzca un ex aequo entre dos candidatos: en caso de empate, debe definirse el principio a seguir (por ejemplo, la antigüedad, la experiencia, etc.). De lo contrario, lo que se ha previsto hasta ahora podría llevar al inmovilismo en la toma de decisiones. El presidente responde que, aunque haya inmovilidad, ésta no se prolongará indefinidamente.

El Reglamento interno se somete a votación con las modificaciones introducidas y se aprueba, con la abstención de FIPSAS y CIPS.

Punto V. Varios e imprevistos

En el último punto, Varios e imprevistos, Marco Spinadin introduce el proyecto "Mujeres en la pesca", destacando que en el territorio del FLAG GAC Chioggia-Delta del Po el número de mujeres es significativo. Desempeñan funciones de coordinación indispensables para el funcionamiento de

las empresas, también en el diálogo con las cooperativas, los proveedores, etc. Los coordinadores creen firmemente en este proyecto, sobre todo porque las mujeres suelen estar infravaloradas en el sector pesquero. El proyecto "Mujeres en la pesca" pretende reconocer, proteger y salvaguardar el papel de las mujeres en la pesca y la acuicultura. Laura Mosca procede a presentar el proyecto con la ayuda de las diapositivas adjuntas. Informa de que los FLAG implicados se encuentran en 5 regiones: Véneto, Emilia-Romaña, Marcas, Abruzzo y Toscana. El problema fundamental, que también afecta a Italia, es que las mujeres siguen sin ser reconocidas como colaboradoras y, por tanto, no pueden ser consideradas ni desde el punto de vista de la seguridad social ni de la protección de las condiciones de trabajo. En marzo de este año se presentó en Italia un proyecto de ley con el que el Gobierno pretende regularizar la situación normativa de las mujeres, siguiendo las directrices europeas existentes.

Alessandro Buzzi (WWF) agradece la presentación del proyecto y pregunta si hay alguna colaboración en marcha con los FLAG de otros países, porque sería útil coordinarse a nivel regional y no sólo en Italia.

Laura Mosca contesta que no ha sido posible en este ciclo de programación, aunque se ha intentado con Galicia. España, Francia y Malta podrían ser contextos de aplicación de este proceso, porque ya han aplicado la legislación europea y podrían ser una guía para Italia.

Al no haber más intervenciones, el Presidente da las gracias a los intérpretes y cierra los trabajos de la Asamblea General a las 13.30 horas.

ZAPISNIK SA GENERALNE SKUPŠTINE MEDAC-a

Dana 30. mjeseca lipnja 2022. u 9:30 sati održana je u Rimu, u Kongresnom centru Cavour na adresi via Cavour 50/a, Generalna skupština MEDAC-a, radi rasprave i donošenja odluke o sljedećem:

dnevni red

1. Predsjednik otvara sjednicu uz priopćenja
2. Usvajanje dnevnog reda
3. Usvajanje zapisnika sa sjednice Glavne skupštine održane online (23. veljače 2022.)
4. Rasprava i eventualno odobrenje izmjena Unutarnjeg pravilnika MEDAC-a na prijedlog Comex-a
5. Nastavak s točkom 4. dnevnog reda
6. Razno

Na dogovorenom mjestu i u dogovoreno vrijeme prisutni su:

Antonio Pucillo, Fabrizio De Pascale, Patrizio Giorni, Kleio Psarrou, Katia Frangoudes, Angela Cotrina, Maria José Aranda, Jorge Campos, José Maria Gallart, Mario Vizcarro Gianni, Xavier Domenech Vernet, Jose Basilio Otero Rodriguez, Laura Balseiro Galdo, Antoni Garau Coll, Domingo Bautista, rafael Mas, Iolanda Piedra, Gennaro Scognamiglio, Antonio Gottardo, Alessandro Buzzi, Laura Pisano, Libori Martinez Latorre, Bertrand Wendling, Nolwenn Cosnard, Carmen Battez, Guy Mirete, Emmanuel Bassinet, Giovanni Basciano, Rosalie Crespini, Marco Spinadin, Laura Mosca, Filippo Cassola, Nino Accetta, Tonino Giardini, Ilaria Ferraro, Francesca Biondo, Emanuele Sciacovelli, Gilberto Ferrari, Paul Piscopo, Marzia Piron, Marina Illuminati, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano.

Evidencije o prisutnosti pohranjuju se u spisima.

Sjednicom predsjedava g. Giampaolo Buonfiglio. Funkciju sekretarice obavlja g.đa Rosa Caggiano.

I. točka: Predsjednik otvara sjednicu uz priopćenja

Predsjednik otvara Sjednicu i podsjeća da se poslovnik MEDAC-a mijenja zbog stupanja na snagu delegiranog akta o funkcioniranju savjetodavnih vijeća i objašnjava da se provjerila primjenjivost kod revizora i komercijaliste koje se pitalo je li potrebno uključiti javnog bilježnika. Njihov je odgovor bio da, budući da se radi o izmjenama poslovnika a ne statuta, nije potrebno uključiti i javnog bilježnika. Zbog toga će se prijedlozi izmjena koje je već odobrio Izvršni odbor predstaviti sada i, ako ih odobri Generalna skupština, iste će biti valjane već na Izornoj skupštini predviđenoj za sljedeći dan. Predsjednik podsjeća koje su glavne predviđene izmjene i daje panoramski pregled pitanja o kojima se raspravljalo tijekom posljednjeg Izvršnog odbora. Odmah pojašnjava da je tada GU MARE objasnio što znači „konsenzus“, osobito u pogledu izbora predsjednika, a to je odsustvo glasova protiv. U tom slučaju mogući su samo suzdržani i glasovi za. To je teško postići u savjetodavnom

vijeću poput MEDAC-a koje broji mnoštvo organizacija. Predsjednik kaže da bi doslovna primjena konsenzusa značila da i samo jedan član može imati neku vrstu prava na veto. Podsjeća i da se tijekom posljednje sjednice Comex-a predložio postotak za postizanje kompromisa. Jako je važno podsjetiti da se predviđene norme delegiranog akta odnose uglavnom na ono što se dogodilo u drugim savjetodavnim vijećima, a ne i u MEDAC-u. Buonfiglio ističe da u nekim savjetodavnim vijećima manjine nisu bile prikladno ispoštovane, odnosno u mišljenja nije bio uvršten i *minority statement*, predsjednik je imao pravo glasa te se u nekim slučajevima nije poštovao postotak od 60 - 40% u svim organima koji su donosili odluke, uključujući predsjedništvo. Delegiranim aktom traži se da se svi usklade s ovim novim pravilima. Potreba da se ispravno tumači pojam konsenzus bila je dobar dio rasprave s GU MARE-om koji je jedino želio zajamčiti reprezentativnost udjela od 40% i izbjeći da 60% samo donosi odluke. Cilj je primjene koncepta konsenzusa izbjeći da savjetodavno vijeće postane neka vrsta sindikata koji ne odražava pluralitet i koji ne podrazumijeva posredovanje između te dvije komponente. Kako bi se izbjegla ta neravnoteža, netko je čak i predložio da se izmijeni postotak odnosno sastav na 50-50%. MEDAC pak predlaže da se smatraju valjanima samo one odluke koje se temelje na kvalificiranoj većini od 61%, počevši od izbora predsjednika koji su predviđeni za sljedeći dan. S obzirom na to da savjetodavno vijeće primjenjuje načelo otvorenih vrata, posebnu pozornost treba posvetiti sudjelovanju drugih interesnih skupina i u skupštini, gdje je postotak sastava članova različit. Upravo zbog toga, budući da predsjednika bira Skupština, dodana je klauzula da u 61% glasova bude barem jedan glas iz 40%. Na sastanku Izvršnog odbora, GU MARE nije imao primjedbi na taj prijedlog. Predsjednik kaže da je to jedno kompromisno rješenje koje sprečava da se rad MEDAC-a blokira. U prošlosti je došlo do jedne izolirane situacije u kojoj je ONG ovakav prijedlog predstavio skandaloznim i zatražio ostavku predsjednika. No, izuzev tog izoliranog slučaja, dosad je savjetodavno vijeće funkcioniralo dobro i u punom poštivanju manjina.

II. točka: Usvajanje dnevnog reda

U pogledu dnevnog reda, Predsjednik priopćuje da se pod točkom Razno zatražilo predstavljanje međuteritorijalnog projekta jednog FLAG-a, koji se odnosi na ribarski sektor. Dnevni red se jednoglasno usvaja s ovom izmjenom.

III. točka: Usvajanje zapisnika sa sjednice Glavne skupštine održane online (23. veljače 2022.)

Zapisnik sa sastanka Generalne skupštine održane online 23. veljače 2022. jednoglasno se usvaja.

IV. točka: Rasprava i eventualno odobrenje izmjena Unutarnjeg pravilnika MEDAC-a na prijedlog Comex-a

Predsjednik nastavlja s prikazom izmjena u poslovniku koje je Izvršni odbor već usvojio. Vezano uz članak 2. o članarinama, briše se kvantifikacija iznosa minimalne i maksimalne članarine i dodaje rečenica da zatraženi godišnji iznos mora odražavati financijski kapacitet svake organizacije, uzevši u obzir broj članova te njihove bilance.

Članak 2. – Članarina

2.1 Članarina i njeno utvrđivanje određuju se godišnje u Generalnoj skupštini na prijedlog Izvršnog odbora. Osim toga, iznos godišnje članarine trebao bi odgovarati financijskoj sposobnosti svake organizacije, vodeći računa o broju njezinih članova i o bilanci koji se odnose na ribolov. ~~te se utvrđuje u iznosu od najmanje 700 € do najviše 1.500 € godišnje.~~

U članku 4. je., pak, dodano upućivanje na fokusne skupine prilikom svakog spominjanja radnih skupina.

Članak 4. – Radne skupine i fokusne skupine

4.1 Kako bi se pomoglo Izvršnom odboru u pripremi preporuka i prijedloga, MEDAC također može formirati radne skupine (RS) i fokusne skupine (FS) za obradu pitanja regionalne suradnje, kao i za drugo, u skladu s člankom 18 Osnovne uredbe br.1380 / 2013. Koordinator radnih skupina i fokusnih skupina doprinose i podržavaju aktivnosti Izvršnog odbora. Članovi Izvršnog odbora mogu predložiti stvaranje radnih skupina i fokusnih skupina.

4.2 RS-ovi i FS-ovi mogu biti ciljane skupine (ad hoc), to jest stvorene specijalno za određeni cilj i na određeno vrijeme, ili mogu biti stalne. Generalna skupština godišnje obnavlja mandat stalnim radnim skupinama. Članovi radnih skupina i fokusnih skupina imenuju se iz reda članova MEDAC-a nakon što izraze volju za sudjelovanjem u Tajništvu. Sastanci radnih skupina i fokusnih skupina su javni. Izvršni odbor utvrđuje broj, svrhu, kalendar sastanka i rokove.

4.3 Svaka radna skupina i fokusna skupina bira jednog ili više koordinatora za svaku radnu skupinu i fokusnu skupinu, čiji je mandat na dvije godine i obnovljiv.

4.4 Uloga koordinatora je najbitnija za postizavanje ciljeva Skupine. On obavlja funkcije koordiniranja rada za raspravu i razradu preporuka i prijedloga. Njeguje odnose s Tajništvom i Izvršnim odborom, povremeno ažurirajući Skupinu o općem napretku i rezultatima obavljenog rada. Zadaća koordinatora je pripremiti sastanke, sačiniti izvještaje i u razumnom roku Izvršnom odboru predstaviti zajednički dokument.

4.5 Postupak za opoziv i/ili zamjenu mandata koordinatora (ili više njih) prije isteka njegovog/njihovih mandata biti će obavljen za zahtjev najmanje 1/3 članova radne skupine ili fokusne skupine koji mogu raspravljati kvalificiranom većinom od 2/3 prisutnih i mogu glasovati o eventualnom nalogu za opoziv i ponovnom sazivu radne skupine ili fokusne skupine koja će izabrati novog koordinatora.

4.6 Članovi radne skupine ili fokusne skupine moraju biti navedeni na popisu kako bi im se mogla isplatiti novčana nadoknada troškova. Članovi radnih skupina pokušat će, koliko je to moguće, jednoglasno usvojiti izvješća koja će se poslati Izvršnom odboru. Ako nije moguće dobiti opću suglasnost, izjave manjina (*minority statements*) u svakom će slučaju biti u izvještaju koji će biti

usvojen jednostavnom većinom članova koji su prisutni i koji su glasači radne skupine ili fokusne skupine. Mišljenja koja se ne slažu (“dissenting opinions”) treba ispisati samo u rezolucijama ili mišljenjima koje je usvojila većina. To se ne odnosi na bilo koju drugu formalnu komunikaciju između MEDAC-a i institucija EU-a ili bilo koje druge institucije koju bi u svakom slučaju trebalo dogovoriti unutar Comexa.

4.7 Izvršni odbor, na zahtjev koordinatora (ili više njih), može pismenim postupkom pozvati znanstvene stručnjake da sudjeluju u radu radne skupine ili fokusne skupine.

4.8 Radne skupine i fokusne skupine nisu statutarna tijela i stoga mišljenja i izvješća nisu obvezujuća za Generalnu skupštinu ili za Izvršni odbor.

4.9 Sastanci radnih skupina i fokusnih skupina sazivaju se najmanje 14 dana prije sastanka, slanjem privremenog dnevnog reda. Ako to nije moguće, koristit će se elektronički postupak.

4.10 Članovi radne skupine i fokusne skupine koji ne mogu sudjelovati na sastanku potiču se poslati mišljenja i primjedbe na privremeni dnevni red najkasnije 7 dana prije sastanka. Te se pozicije i komentari uzimaju u obzir tijekom sastanka radne skupine i fokusne skupine i bilježe u zapisnik.

Što se tiče čl. 14.2., čije je razloge za izmjenu spomenuo Predsjednik prilikom otvaranja sjednice, pojašnjava se da, u slučaju da se ne postigne prag od 61%, temeljem Statuta, izlazeći Predsjednik i dalje ostaje na produženoj funkciji sve do sazivanja nove Izborne skupštine.

14.2 [Kako bi se postigao konsenzus, ako kandidat s najvećim brojem glasova nije dobio najmanje 61% glasova, uključujući i barem jedan glas drugih interesnih skupina \(OIG\), prelazi se na drugi izborni krug između dva kandidata s najvećim brojem glasova, uz primjenu istog pravila kao i kod prvog izbornog kruga. Ako nijedan kandidat ne dobije najmanje 61% glasova, uključujući i barem jedan glas drugih interesnih skupina, bez odgode će se ponovno sazvati Izborna skupština.](#)

Prikazuju se izmjene pisma o preuzimanju obveze i zahtjeva za članstvo u skladu sa zahtjevima delegiranog akta (u prilogu). Predsjednik izražava zbunjenost što se tiče zahtjeva da članovi budu upisani u europski registar transparentnosti jer dolazi do teškoća zbog informacija koje se traže prilikom ispunjavanja. Što se pak tiče zahtjeva za članstvo u MEDAC-u, tu je jednostavno preneseno sve što se traži u delegiranom aktu, gdje se traži eksplicitna karakterizacija članova prema postotku podrijetla većine financijskih sredstava. Tijekom Comex-a izneseno je nekoliko kritičnih problema vezano uz definicije i kategorije koje se traže u zahtjevu za članstvo, ali budući da se radi o prenesenom delegiranom aktu, tekst se ne može mijenjati. Predsjednik zaključno podsjeća da je ovaj tekst odobrio Izvršni odbor, iako je Generalna skupština suvereni organ i mogla bi zatražiti izmjene.

Riječ preuzima Tonino Giardini (Coldiretti) i traži pojašnjenja vezano uz članak 3. u kojem se govori o iznosu članarina proporcionalno s bilancom udruge, jer u slučaju udruge Coldiretti morao bi shvatiti odnosi li se to na udio ribarskog sektora u okviru konfederacije ili bi bilanca trebala

obuhvatiti i tržišta drugih proizvoda. Osim toga, precizira da ga zabrinjava maksimalan, a ne minimalan iznos članarine. Tonino Giardini ističe da je ovako navedeno pravilo opasno, konkretno u slučaju njegove organizacije Coldiretti – poljoprivredno-prehrambene organizacije, najveće u Europi. U početnoj verziji predsjedništvo i tajništvo MEDAC-a unijeli su minimalni iznos od 700 EUR i maksimalni iznos od 1.500 EUR, no taj prijedlog nije podržao Comex.

Rosa Caggiano objašnjava da će se kod konfederacija u obzir uzimati samo onaj dio bilance koji se odnosi na ribarstvo.

Osim toga, Tonino Giardini primjećuje da se u obrascu zahtjeva za članstvo razvrstavanje u kategorije temelji na postotnom sastavu članova, a tako bi udruge poput Coldiretti mogle pripasti nekom drugom sektoru, a ne ribarskom.

Rosa Caggiano pojašnjava da se ovakva vrsta informacije i klasifikacije uzima u obzir samo kod podnošenja zahtjeva za članstvo novih članova, jer ovaj najnoviji delegirani akt ne djeluje retroaktivno. Tajništvo će tražiti autocertifikat i promicati upisivanje u Europski registar transparentnosti upravo iz tog razloga.

Predsjednik objašnjava da je problem u tome što treba utvrditi članarine potrebne da se pokrije cijeli proračun. Postoci doprinosa iz članarina moraju biti proporcionalni doprinosu koji je dodijelio EK. Na temelju svih tih izračuna utvrditi će se minimalne i maksimalne članarine na temelju programa. Jorge Campos (FACOPE) smatra da u članku 14.2. treba eksplicitno navesti vremensko razdoblje u kojem će se organizirati nova izborna skupština ako se ne postigne potreban postotak glasova. Nije dovoljno napisati „bez odgode“. Osim toga, pita zašto se u drugom izbornom krugu spominju samo dva kandidata budući da će se ubuduće MEDAC proširiti te bi se moglo dogoditi da i više od dva kandidata dobiju veliki broj glasova.

Predsjednik nije siguran bi li se riječ „bez odgode“ mogla zamijeniti nekim određenim vremenskim razdobljem. Kad bi se, primjerice, napisalo „u roku od mjesec dana“ to bi značilo da bi se svakog mjeseca trebala organizirati Izborna skupština, što bi sa sobom povuklo visoke troškove. Osim toga, treba voditi računa i o tome da je za sazivanje izborne skupštine potrebno i da netko podnese kandidaturu. Termin „bez odgode“ sigurno je malo neprecizan, ali upravo iz razloga što se ne smije navesti stroge i obvezujuće vremenske indikacije. Radi se o tome da se zadrži neki razumni vremenski rok, stoga par mjeseci ako to proračun dopusti. Na temelju svega navedenog, Predsjednik predlaže da se napiše „*što prije, pod uvjetom da ima kandidata i raspoloživih proračunskih sredstava*“.

Rosa Caggiano potvrđuje da je teško eksplicitno navesti vremensko razdoblje u kojem se može organizirati naredna Izborna skupština, jer to ovisi o brojnim čimbenicima, između ostalog i o sigurnosnom stanju u pogledu Covid pandemije.

Osim toga, Predsjednik pojašnjava da drugi izborni krug po definiciji podrazumijeva dva kandidata. Giovanni Basciano (Agci Agrital) precizira da drugi izborni krug između više od dva kandidata treba predvidjeti samo u slučaju u kojem je više od dva kandidata dobilo isti broj glasova.

Giampaolo Buonfiglio stoga predlaže da se napiše „*dva ili više kandidata u slučaju da drugi i treći kandidat dobiju isti broj glasova*“.

Rafael Mas (EMPA) kaže da je zabrinut zbog potrebe da se Izborna skupština mora sazivati u nedogled ako nijedan kandidat ne postigne cilj od 61%. Budući da je u Savjetodavnom vijeću dijalog uvijek bio otvoren, na ovaj se način riskira da se ova situacija blokira i da isti predsjednik bude na funkciji devet godina.

Filippo Cassola, za FIPSAS i CIPS, kaže da se ne slaže s člankom 14.2. jer smatra da sustav nije ispravan u odnosu na ono što je predviđeno Delegiranom uredbom. U obje uredbe koje se odnose na predsjedništvo govori se o imenovanju, a ne o izborima.

U uvodnim izjavama Uredbe, EK traži od MEDAC-a da se svake 4 godine potruži i konsenzusom odabere jednu osobu. Smatra da je to, uz malo dobre volje, moguće postići. Metoda priznavanja konsenzusa ako nema veta, metoda je koju primjenjuje Europsko vijeće. Što se tiče pitanja vanjskog predsjednika, Filippo Cassola smatra da bi to zapravo u nekim slučajevima moglo biti i poželjno. Predsjednik podsjeća da je prijedlog kompromis s kojim se Europska komisija složila.

Patrizio Giorni (CISL), vezano uz članak 14.2., smatra da je važno odrediti većine koje se poziva da izaberu predsjednika, bez obzira na to koliko je načelo konsenzusa hvala vrijedno. Treba predvidjeti drugi izborni krug. Iako su postavke dosljedne i razumne, treba predvidjeti i mogućnost situacije izjednačenja (*ex equo*) između dva kandidata u slučaju u kojem se dosegne isti broj bodova, odnosno treba odrediti načelo koje će se dalje primjenjivati (primjerice starosna dob, iskustvo itd.), u protivnom sve što je dosad predviđeno može dovesti do blokade u donošenju odluka.

Predsjednik odgovara da, u slučaju da ostanemo blokirani u nepomičnoj situaciji, ipak se to stanje ne bi protezalo unedogled.

Poslovnik s unesenim izmjenama stavlja se na glasovanje i odobrava, sa suzdržanim FIPSAS-om i CIPS-om.

V. točka: Razno

Nastavlja se s točkom Razno u kojoj Marco Spinadin uvodno predstavlja projekt „Žene u ribarstvu“ i naglašava da na području FLAG-a GAC Chioggia-Delta del Po postoji značajan broj žena u sektoru. One uglavnom pokrivaju uloge koordinatora, neophodnog za funkcioniranje poduzeća, kao i dijaloga sa zadrugama, dobavljačima i tako dalje. Koordinatori imaju puno vjere u ovaj projekt, osobito stoga što se često o ženama ne vodi dovoljno računa u ribarskom sektoru. Projekt „Žene u ribarstvu“ ima za cilj priznavanje i zaštitu uloge žena u ribarstvu i akvakulturi. Laura Mosca predstavlja projekt s pomoću priloženih slajdova. Priopćuje da su uključeni FLAG-ovi razmješteni u 5 regija, odnosno Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo i Toskana. Ključni problem koji se odnosi i na Italiju je taj što se žene još uvijek ne priznaju kao suradnice te stoga one nemaju nikakvo priznanje ni u vidu osiguranja i doprinosa, ni u pogledu zaštite uvjeta na radu. U Italiji je predstavljen nacrt zakona u ožujku ove godine, u kojem vlada traži da se regulira normativno stanje žena u skladu sa već postojećim indikacijama na europskoj razini.

Alessandro Buzzi (WWF) zahvaljuje na prezentaciji projekta i pita je li u tijeku neka suradnja sa FLAG-ovima u drugim zemljama, jer bilo bi korisno koordinirati i na regionalnoj razini, ne samo u Italiji.

Laura Mosca odgovara da u ovom programskom ciklusu to nije bilo moguće, ali već postoji jedan pokušaj s Galicijom, Španjolskom, Francuskom i Maltom. Tamo bi se ovakav proces mogao implementirati jer su one već provele europsku normativu i mogle bi u tome biti neka vrsta vodilje za Italiju.

Budući da nema drugih zahtjeva za riječ, Predsjednik zahvaljuje prevoditeljima i raspušta Generalnu skupštinu u 13:30.

PROCÈS-VERBAL DE L'ASSEMBLÉE GÉNÉRALE DU MEDAC

Le 30 juin 2022 à 9 h 30, s'est tenue à Rome l'Assemblée Générale du MEDAC au Centre de congrès Cavour, Via Cavour 50 / a, pour discuter et délibérer des points inscrits à

l'ordre du jour

1. Ouverture de séance et communications du Président
2. Approbation de l'ordre du jour
3. Approbation du procès-verbal de l'Assemblée Générale en ligne (23 février 2022)
4. Discussion et approbation éventuelle des modifications du Règlement intérieur du MEDAC proposées par le ComEx
5. Poursuite du point 4 de l'ordre du jour
6. Divers

Aux lieu et heure indiqués sont présents :

Antonio Pucillo, Fabrizio De Pascale, Patrizio Giorni, Kleio Psarrou, Katia Frangoudes, Angela Cotrina, Maria José Aranda, Jorge Campos, José Maria Gallart, Mario Vizcarro Gianni, Xavier Domenech Vernet, Jose Basilio Otero Rodriguez, Laura Balseiro Galdo, Antoni Garau Coll, Domingo Bautista, rafael Mas, Iolanda Piedra, Gennaro Scognamiglio, Antonio Gottardo, Alessandro Buzzi, Laura Pisano, Libori Martinez Latorre, Bertrand Wendling, Nolwenn Cosnard, Carmen Battez, Guy Mirete, Emmanuel Bassinet, Giovanni Basciano, Rosalie Crespini, Marco Spinadin, Laura Mosca, Filippo Cassola, Nino Accetta, Tonino Giardini, Ilaria Ferraro, Francesca Biondo, Emanuele Sciacovelli, Gilberto Ferrari, Paul Piscopo, Marzia Piron, Marina Illuminati, Giampaolo Buonfiglio, Rosa Caggiano.

Les feuilles de présence sont versées au dossier.

M. Giampaolo Buonfiglio préside la séance. Mme Rosa Caggiano est secrétaire de séance.

1^{er} point : ouverture de séance et communications du Président

Le Président ouvre la séance, rappelant à tous que la modification du règlement du MEDAC est due à l'entrée en vigueur du Règlement délégué de la Commission sur le fonctionnement des Conseils consultatifs. Il explique que l'applicabilité a été vérifiée avec le réviseur et le comptable, auxquels il a été demandé s'il était nécessaire de recourir à un notaire. Ils ont répondu qu'étant donné qu'il s'agissait de modifications du règlement interne et non des statuts, l'intervention d'un notaire n'était pas nécessaire. Pour cette raison, les propositions de modification déjà approuvées par le Comité Exécutif seront présentées, et, si elles sont approuvées par l'Assemblée Générale, elles seront déjà valides lors de l'assemblée électorale du lendemain. Le Président rappelle toutes les modifications principales prévues, et fait le point sur les éléments abordés lors de la dernière réunion du Comité Exécutif (ComEx). Il explique d'emblée qu'à cette occasion, la DG MARE a

expliqué le sens du mot consensus, en particulier concernant l'élection du Président, comme étant l'absence de voix contre. Dans cette optique, seules les absentions et les voix favorables compteraient. Ceci est difficile notamment au sein d'un Conseil consultatif (CC), comme le MEDAC, caractérisé par la présence d'un grand nombre d'organisation. Le Président précise que l'application à la lettre du consensus impliquerait l'attribution d'une espèce de droit de veto même d'un seul membre. Il rappelle que, durant la dernière réunion du ComEx, un pourcentage de compromis a été proposé, même s'il est important de rappeler que de nombreuses normes prévues dans le Règlement délégué sont imputables principalement à ce qui s'est produit dans d'autres CC et non au sein du MEDAC. M. Buonfiglio déclare que, dans certains CC, les minorités n'étaient effectivement pas suffisamment respectées : aucune *opinion minoritaire* indiquée dans les avis, Président ayant le droit de vote, dans certains cas le pourcentage des groupes des 60 % et des 40 % dans tous les organes délibérants, y compris le Bureau. L'Acte délégué requiert tout de même de se conformer aux nouvelles règles. Le besoin d'interpréter correctement le concept de « consensus » a occupé une bonne partie du débat avec la DG MARE, qui n'y avait fait référence qu'afin de garantir la représentativité des 40 % pour éviter que les 60 % ne puissent prendre des décisions seuls. La finalité de l'application du concept de consensus réside dans le fait d'éviter que le Conseil consultatif ne devienne une sorte de syndicat, qui ne reflète pas la pluralité et ne recherche pas la médiation entre les deux composants. Pour résoudre ce déséquilibre, certains avaient également proposé de modifier la composition en pourcentage des groupes à 50 % pour chaque groupe. La proposition du MEDAC est en revanche de considérer comme valides uniquement les décisions reposant sur une majorité qualifiée de 61 %, à commencer par l'élection du président prévue pour le lendemain. Sachant par ailleurs que le CC applique le principe de la porte ouverte, il faudra accorder une attention particulière à la participation « d'autres groupes d'intérêt », où la composition en pourcentage des membres est différente. Pour cette raison, étant donné que le Président est élu par l'assemblée, la clause stipulant qu'au moins une voix des 40 % doit être comprise dans 61 % des voix. Pendant le ComEx, la DG MARE n'a pas exprimé de critiques au sujet de cette hypothèse. Le Président précise qu'il s'agit d'un compromis qui permet de ne pas bloquer les travaux du MEDAC. Dans le passé, il est arrivé une seule fois qu'une ONG ait dénoncé ce qu'elle a présenté comme un scandale et ait demandé la démission du Président. Mais à part cette occasion isolée, le CC a jusqu'ici bien fonctionné, dans le respect des minorités.

II^e point : approbation de l'ordre du jour

Pour ce qui concerne l'ordre du jour, le Président annonce qu'au point divers, la présentation d'un projet interterritorial de FLAG concernant les femmes dans le secteur de la pêche a été demandée. L'ODJ avec cette modification est adopté à l'unanimité.

III^e point : approbation du procès-verbal de l'Assemblée Générale en ligne (23 février 2022)

Le procès-verbal de la réunion de l'Assemblée Générale en ligne du 23 février 2022 est adopté à l'unanimité.

IV^e point : discussion et approbation éventuelle des modifications du Règlement intérieur du MEDAC proposées par le ComEx

Le Président présente les modifications du règlement intérieur qui ont déjà été adoptées par le Comité Exécutif. Pour ce qui concerne l'article 2 sur les cotisations, la quantification de la cotisation minimum et maximum a été éliminée, et la phrase indiquant que le montant demandé chaque année devra refléter la capacité financière de chaque organisation, en tenant compte du nombre de membres et de leur bilan.

Article 2 – Cotisations

2.1 La cotisation et son montant sont établis tous les ans lors de l'Assemblée Générale sur proposition du Comité Exécutif (Comex). En outre, le montant de la cotisation annuelle devra ~~correspondre à la capacité financière de chaque organisation en tenant compte du nombre de ses membres associés et du budget concernant la pêche et sera fixé entre un minimum de 700 euro et un maximum de 1500 euro de chaque année.~~

Dans l'article 4, en revanche, la référence aux Focus Groups a été ajoutée chaque fois que les groupes de travail étaient mentionnés.

Article 4– Groupes de Travail et Focus Groups

4.1 Afin de coopérer avec le Comité Exécutif à la rédaction des recommandations et des suggestions, le MEDAC peut également créer des Groupes de Travail (GT) et Focus Groups (FG) pour traiter les questions de coopération régionale, et d'autres questions, conformément à l'art. 18 du Règlement de Base n. 1380/2013. Les coordinateurs des Groupes de Travail et des Focus Groups contribuent aux activités du Comité Exécutif et y apportent leur soutien. Les membres du Comité Exécutif peuvent proposer la création de Groupes de Travail et des Focus Groups.

4.2 Les GT et les FG peuvent être des groupes ciblés (*ad hoc*), créés spécialement pour un objectif donné et une durée limitée, ou des groupes permanents. Le mandat des Groupes de Travail permanents est renouvelé tous les ans par l'Assemblée Générale. Les membres des Groupes de Travail et des Focus Groups sont nommés parmi les membres du MEDAC après avoir communiqué au Secrétariat leur intention de participer au groupe. Les réunions des Groupes de Travail et des Focus Groups sont publiques. Le Comité Exécutif établira le nombre, l'objectif, le calendrier des réunions et les échéances.

4.3 Chaque groupe de travail et Focus group élit un ou plusieurs coordinateurs dont le mandat est de deux ans renouvelables.

4.4 Le rôle du Coordinateur est fondamental pour atteindre les objectifs du Groupe. Il exerce ses fonctions de coordination des travaux pour le débat et la rédaction des recommandations et des suggestions. Il gère les rapports avec le Secrétariat et le Comité Exécutif, et il informe périodiquement le Groupe sur les travaux en général et les résultats obtenus. Il est chargé de préparer les réunions, de rédiger un rapport et présenter, dans un délai raisonnable, un document consensuel au Comité Exécutif.

4.5 La procédure de révocation et/ou de remplacement du mandat du/des Coordinateurs avant la fin de son/leur mandat, sera entamée sur demande d'au moins 1/3 des membres du GT ou du FG, qui peuvent statuer à la majorité qualifiée des 2/3 des présents et votants sur l'éventuelle révocation et convoquer à nouveau le GT ou le FG afin qu'il puisse élire le nouveau Coordinateur.

4.6 Les membres du Groupe de Travail ou du Focus Group doivent être indiqués dans une liste afin qu'ils puissent être remboursés. Les membres des GT essaient, dans la mesure du possible, d'adopter à l'unanimité les rapports à envoyer au Comité Exécutif. Si le consensus n'est pas atteint, des « *minority statements* » seront quoi qu'il en soit cités dans le rapport qui sera adopté à la majorité simple des membres du Groupe de Travail ou du Focus Group présents et votants. Les divergences d'opinion (« *dissenting opinions* ») ne doivent être rapportées que dans les résolutions ou les avis adoptés à la majorité. Ceci ne s'applique à aucune autre communication formelle entre le MEDAC et les institutions de l'Union Européenne, qui sera en tout état de cause convenue au sein du Comex.

4.7 Le Comité Exécutif, sur demande du/des coordinateurs, peut inviter, par procédure écrite également, des experts scientifiques à participer aux travaux du Groupe de Travail ou du Focus Group.

4.8 Les Groupes de Travail et les Focus Groups ne sont pas des organes statutaires et par conséquent les avis et les rapports ne sont contraignants ni pour l'Assemblée Générale ni pour le Comité Exécutif.

4.9 Les réunions des Groupes de Travail et des Focus Groups sont convoquées au moins 14 jours avant la date prévue avec envoi de l'ordre du jour provisoire. Si ceci s'avère impossible, la procédure télématique sera utilisée.

4.10 Les membres du Groupe de Travail et des Focus Groups qui ne peuvent pas participer à la réunion sont invités à envoyer des avis et des commentaires sur l'ordre du jour provisoire au plus tard 7 jours avant la date de la réunion. Ces avis et commentaires seront pris en considération lors de la réunion du Groupe de Travail et du Focus Group et inscrits au procès-verbal.

Pour ce qui concerne les modifications de l'article 14.2, dont les motivations ont été présentées par le Président à l'ouverture des travaux, il précise que, si le seuil des 61 % n'est pas atteint, selon les Statuts, le Président restera en fonction et son mandat sera prolongé jusqu'à l'organisation d'une nouvelle Assemblée Élective.

Article 14.2 Pour atteindre le consensus, si la candidature e-candidat qui a reçue le plus grand nombre de voix En cas d'égalité des voix entre deux candidats ou plus, n'a pas obtenue au moins 61 % des voix, y compris au moins une voix des autres groupes d'intérêts (OIG), un scrutin de ballottage a lieu entre les deux candidats qui ont reçu le plus grand nombre de voix, en appliquant la même règle que pour le premier vote. Si aucun des deux candidats n'obtient au moins 61 % des voix, y compris au moins une voix des OIG, l'Assemblée électorale est à nouveau convoquée dès que possible.

Sont ensuite présentées les modifications de la lettre d'engagement et de la demande d'adhésion à l'association, selon les dispositions du Règlement délégué (en annexe). Le Président fait part de ses doutes concernant la demande d'inscription des associations membres au registre européen de la transparence, qui présente quelques difficultés concernant les informations demandées lors de la présentation de la demande. En revanche, pour ce qui concerne la demande d'adhésion au MEDAC, les exigences de l'acte délégué ont uniquement été transposées, demandant la caractérisation des membres en fonction de l'origine en pourcentage de la majeure partie des fonds. Au cours du ComEx, plusieurs problèmes concernant les définitions et les catégories figurant dans la demande d'adhésion ont été soulevés, mais, étant donné qu'il s'agit d'une transposition de l'acte délégué, le texte ne peut pas être modifié. Pour conclure, le Président rappelle que ce texte a été approuvé par le ComEx, même si, dans les faits, l'Assemblée Générale est souveraine, et pourrait demander des modifications.

Tonino Giardini (Coldiretti) intervient pour demander des explications concernant l'article 3, mentionnant les cotisations proportionnelles au budget de l'association, car dans le cas de la Coldiretti, il est nécessaire de comprendre si la référence est fournie par la proportion du secteur de la pêche dans le cadre de la confédération ou s'il est nécessaire de comprendre également les autres secteurs marchands. Il précise par ailleurs que son inquiétude concerne la cotisation maximum et non la cotisation minimum. Tonino Giardini souligne la dangerosité d'une règle ainsi formulée dans le cas de la Coldiretti, qui est la plus grande organisation européenne dans le secteur de l'agroalimentaire. Dans la version initiale, le Bureau et le Secrétariat du MEDAC avaient ajouté une fourchette de cotisation minimum de 700 € à un maximum de 1 500 €. Cette proposition a cependant été refusée dans le cadre du ComEx.

Rosa Caggiano explique que, dans le cas des Confédérations, la partie du budget imputable à la pêche sera prise en compte.

Tonino Giardini observe par ailleurs que, dans le formulaire d'adhésion à l'association, les catégories prévues selon la composition en pourcentage des membres, pourraient faire retomber les associations comme la Coldiretti dans un autre secteur que la pêche.

Rosa Caggiano explique que ce type d'informations et de classification sera examiné uniquement en cas de demande d'adhésion par de nouveaux membres, car le nouvel acte délégué n'est pas rétroactif. Le Secrétariat demandera une déclaration sur l'honneur et fera la promotion de l'inscription au registre européen de la transparence pour cette raison.

Le Président explique que le problème réside dans la nécessité de définir les cotisations nécessaires à la couverture du budget : le pourcentage de cotisation des membres devra être proportionnel à la contribution octroyée par la CE. Sur la base de ces calculs, les cotisations minimum et maximum seront établies en fonction de la programmation.

Jorge Campos (FACOPE) estime que, dans l'article 14.2, il faudrait expliquer dans quels délais la nouvelle assemblée électorale sera organisée si le pourcentage de votes nécessaires n'est pas atteint. Il ne suffit pas d'écrire « *dès que possible* ». Il demande par ailleurs pourquoi, pour le ballottage, on fait uniquement référence à deux candidats : étant donné que le MEDAC sera étendu à l'avenir, il pourrait arriver que plus de deux candidats reçoivent de nombreuses voix.

Le Président est perplexe sur la possibilité de remplacer le mot « dès que possible » par un délai défini : si l'on écrivait, par exemple, « dans un délai d'un mois », ceci signifierait que l'Assemblée Élective devrait être convoquée chaque mois, ce qui comporterait des coûts élevés. Il faut également tenir compte du fait que l'organisation de l'Assemblée électorale requiert la présence d'un candidat. Le terme « dès que possible » est certes un peu vague, mais il a été choisi volontairement pour répondre au besoin de ne pas créer trop de contraintes. Il faut maintenir une position raisonnable en termes de délais, par conséquent deux mois si le budget le permet. Sur la base de ces réflexions, le Président propose d'écrire « *au plus tôt en fonction de la présence de candidats et de la disponibilité d'un budget* ».

Rosa Caggiano confirme la difficulté d'explicitier le délai d'organisation de l'assemblée électorale suivante car ceci dépend de nombreux facteurs, également pour des raisons de sécurité dans le cadre de la pandémie de COVID.

Le Président explique par ailleurs que le ballottage a lieu par définition entre deux candidats.

Giovanni Basciano (Agci Agrital) précise que le ballottage entre plus de deux candidats devrait être prévu uniquement en cas de parité entre plus de deux candidats.

Giampaolo Buonfiglio propose par conséquent « *deux candidats ou plus en cas de parité entre le deuxième et le troisième* ».

Rafael Mas (EMPA) fait part de sa préoccupation concernant le besoin de continuer à organiser indéfiniment des assemblées électorales si aucun candidat n'atteint l'objectif de 61 % des voix. Étant donné qu'au sein du CC, le dialogue a toujours été ouvert, on risque de se retrouver bloqué dans cette situation avec le même président pendant 9 ans.

Filippo Cassola, pour FIPSAS et CIPS, fait part de son désaccord avec l'article 14.2 car il estime que le système n'est pas correct par rapport à ce qui est prévu par le Règlement délégué. Les deux règlements, qui font référence au Bureau, parlent de désignation et non d'élections. Dans les considérants du Règlement, la CE demande au MEDAC de s'efforcer tous les quatre ans de parvenir à un consensus sur une personne. Il pense que ceci est possible avec un peu de bonne volonté. La méthode de l'absence de veto pour caractériser une situation de consensus est la méthode appliquée par le Conseil européen. Pour ce qui concerne la question du Président extérieur, en réalité, Filippo Cassola pense que ceci pourrait être souhaitable dans certains cas.

Le Président rappelle que la proposition est un compromis sur lequel la CE était d'accord.

Patrizio Giorni (CISL), estime au sujet de l'article 14.2 qu'il est important d'identifier les majorités appelées à choisir le Président, bien que le principe du consensus soit louable. Le deuxième tour pour le ballottage devra être prévu. Bien que la configuration soit cohérente et raisonnable, il est nécessaire de prévoir une situation d'*ex aequo* entre les deux candidats : en cas de résultat identique, il est nécessaire de définir le principe qui sera suivi (âge, expérience, etc.). Autrement, ce qui a été prévu jusqu'ici pourrait entraîner une immobilité décisionnelle.

Le Président répond que, même si l'on restait dans une situation d'immobilité, on ne poursuivrait pas à l'infini.

Le règlement intérieur avec les modifications apportées est mis au voix et approuvé, FIPSAS et CIPS s'abstiennent.

V^e point : divers



Au point Divers, Marco Spinadin présente le projet « Les femmes dans la pêche », en soulignant que, dans le territoire du FLAG CGA Chioggia-Delta del Po, le nombre de femmes est important. Elles jouent un rôle de coordination indispensable pour le fonctionnement des entreprises, notamment le dialogue avec les coopératives, les fournisseurs, etc. Les coordinateurs croient beaucoup en ce projet, car souvent les femmes sont peu prises en compte dans le secteur de la pêche. Le projet « Femmes dans la pêche » vise à reconnaître, à préserver et protéger le rôle des femmes dans la pêche et l'aquaculture. Laura Mosca présente le projet à l'aide des diapositives jointes. Elle indique que les FLAG concernés sont répartis dans 5 régions, la Vénétie, l'Émilie-Romagne, les Marches, les Abruzzes et la Toscane. Le problème fondamental, qui concerne également l'Italie, est que les femmes ne sont pas encore reconnues comme collaboratrices, et ne peuvent donc pas être prises en compte du point de vue de la sécurité sociale, ni en termes de protection des conditions de travail. Un projet de loi a été présenté en Italie en mars 2022, dans lequel le gouvernement essaie de régulariser la situation réglementaire des femmes, suivant les indications existantes au niveau européen.

Alessandro Buzzi (WWF) remercie pour la présentation du projet et demande s'il existe une collaboration avec les FLAG d'autres pays car une coordination au niveau régional et non seulement italien serait utile.

Laura Mosca répond qu'au cours de ce cycle de programmation, cette coordination n'a pas été possible, même si une tentative avait été effectuée avec la Galicie, l'Espagne, la France et Malte pourraient être des contextes d'application de ce processus car ces pays ont déjà transposé la réglementation européenne et pourraient être un guide pour l'Italie.

En l'absence d'autres interventions, le Président remercie les interprètes et lève la séance de l'Assemblée Générale à 13 h 30.

